

---

# Fabbriche di titoli: l'indagine di campo

**Luca Lantero**

Le fabbriche di diplomi, conosciute anche come *degree mills* o *diploma mills*, sono istituzioni indipendenti dai sistemi nazionali d'istruzione superiore, che rilasciano titoli di studio, solitamente in brevissimo tempo (da sette giorni fino a pochi mesi), previo pagamento di cifre considerevoli e senza sostenere prove d'esame o seguire percorsi formativi strutturati<sup>104</sup>.

La terminologia corrente fa riferimento sia al titolo di studio non riconosciuto, non riconoscibile, falso o irregolare (*fake degree/diploma, bogus degree/diploma*), sia all'istituzione non riconosciuta, non accreditata, falsa o irregolare (*diploma/degree mills, fake/bogus institutions, non-accredited institution*).

La gamma delle istituzioni che operano in questo settore è ampia e varia: si va dalle vere e proprie istituzioni false, alle agenzie che riproducono o falsificano titoli di studio originali, fino alle istituzioni non accreditate che svolgono attività formative ma i cui titoli non sono riconosciuti istituzionalmente da nessun sistema.

Con rare eccezioni, ogni paese ha elaborato regole per l'accreditamento delle istituzioni educative e per il riconoscimento delle qualifiche rilasciate, e ha indicato le caratteristiche e i requisiti qualitativi minimi ai quali tali istituzioni devono attenersi. I titoli di studio e, più in generale, tutte le qualifiche rilasciate da un'istituzione

<sup>104</sup> Definizione di *diploma mills* tratta dal Webster's Third New International Dictionary: "An institution of higher education operating without supervision of a state or professional agency and granting diplomas which are either fraudulent or because of the lack of proper standards worthless".

non riconosciuta in un determinato paese non sono legittimate a un riconoscimento negli altri paesi. Ciò non significa che tutte queste istituzioni perseguano fini fraudolenti.

Tenendo presente che in molti paesi è possibile costituire enti privati che gestiscano servizi in campo educativo, in alcuni casi anche a livelli di eccellenza, che i sistemi d'istruzione non presentano caratteristiche omogenee e infine che le regole per il riconoscimento delle istituzioni o per il loro accreditamento si basano su premesse legislative differenti, si può ben capire come le istituzioni non accreditate e quelle false possano inserirsi in un contesto tutt'altro che chiaro e omogeneo.

La maggioranza delle istituzioni irregolari presenti sul mercato si riferisce appartenente a quei sistemi nazionali dove è assente il valore legale del titolo di studio o dove esistono sistemi di accreditamento delle istituzioni presso agenzie private riconosciute a livello governativo e non tramite un riconoscimento derivante da un atto normativo in senso stretto<sup>105</sup>.

Vanno poi segnalate le “fabbriche di accreditamento”, dette *accreditation mills*, cioè quelle agenzie che, senza alcun riconoscimento, accreditano istituzioni d'istruzione superiore per conferire loro una parvenza di legittimità: tale accreditamento non ha alcun valore al fine del riconoscimento dei titoli di studio, ma viene usato come una sorta di “specchietto per le allodole” dalle fabbriche di diplomi.

Questo capitolo individua differenti tipologie di istituzioni non riconosciute presenti nel mondo al fine di evidenziarne caratteristiche comuni, partendo dalle fonti disponibili e dai differenti approcci con cui ogni paese ha deciso di affrontare questo fenomeno. Inoltre propone esempi concreti di istituzioni che operano o hanno operato nei differenti sistemi per arrivare alla stesura di una checklist per l'individuazione di una potenziale istituzione non riconosciuta, non accreditata o irregolare.

Il capitolo si chiude affrontando il caso di agenzie che offrono titoli di studio cosiddetti *forged*, cioè titoli contraffatti di istituzioni riconosciute, il più delle volte istituzioni che, per differenti motivi, hanno cambiato nome nel corso degli anni o i cui dati sono difficilmente recuperabili.

<sup>105</sup> Si pensi agli Stati Uniti dove il problema delle *degree mills* è molto sentito per effetto del sistema di accreditamento delle istituzioni e per le caratteristiche del mercato del lavoro e dove riscontriamo la maggior produzione letteraria riferita a tale materia e i più significativi interventi governativi.

## 1. LE ISTITUZIONI IRREGOLARI: IL CENSIMENTO DELLE FONTI

Esistono due differenti strategie che i paesi adottano al fine di individuare le istituzioni non riconosciute che operano sul proprio territorio:

- sono predisposti elenchi delle sole istituzioni riconosciute o accreditate presenti e operanti all'interno del paese (tutti gli Stati dispongono di elenchi ufficiali delle istituzioni e dei corsi organizzati dalle medesime);
- vengono segnalate le istituzioni e/o i titoli di studio che non possono trovare alcun tipo di riconoscimento, arrivando anche a indicare casi di vere e proprie *diploma mills*.

Mentre nel primo caso troviamo una sostanziale omogeneità di comportamenti, sebbene gli elenchi siano redatti utilizzando differenti metodologie di classificazione, nel secondo caso sono pochi i paesi che hanno prodotto elenchi di istituzioni non accreditate o non riconosciute.

Esaminiamo due casi:

- Italia: dal 1988 al 1994 il Ministero dell'Università ha pubblicato tre circolari con l'indicazione di istituzioni italiane e straniere i cui titoli non potevano trovare alcun tipo di riconoscimento in Italia; dal 1994 il Ministero non ha più pubblicato questi elenchi e si è limitato a fornire informazioni sulle sole istituzioni riconosciute.
- Stati Uniti: ogni Stato ha proprie regole per accreditare le università e per combattere il fenomeno delle *bogus institutions*; non tutti gli Stati degli Usa pubblicano elenchi di istituzioni non accreditate o non autorizzate.

Anche le organizzazioni internazionali hanno affrontato il caso delle *diploma mills*, pur senza una uniformità di comportamenti: in alcuni casi sono state smascherate istituzioni che dichiaravano un qualche tipo di accreditamento o legame con queste organizzazioni, altre volte sono stati stilati veri e propri elenchi e si è intervenuti solo con azioni sporadiche riferite ai casi più eclatanti.

Le fonti più utilizzate sono gli elenchi delle istituzioni ufficiali di ciascun paese. Tali elenchi hanno talvolta il limite di indicare solo alcune tipologie di istituzioni e non tutte quelle operanti nell'ambito dell'istruzione superiore.

Pensando all'Italia, abbiamo differenti elenchi nazionali di istituzioni statali e riconosciute riferiti alle università, alle istituzioni dell'Alta formazione artistica e musicale (Conservatori di musica, Accademie di belle arti, Istituti superiori per le industrie artistiche, ecc.), alle Scuole superiori di mediazione linguistica. Non si deve

però dimenticare che alcuni enti di formazione operanti nel settore dell'istruzione superiore hanno accreditamenti a livello regionale. Anche se questi enti di formazione operano solo in alcune regioni e non sono assimilabili alle università o ad altri istituti d'istruzione superiore, i loro titoli possono essere riconosciuti in paesi stranieri: una informazione omogenea per tutto il settore dell'istruzione superiore è dunque auspicabile.

Un'ulteriore fonte per l'individuazione delle istituzioni irregolari è l'archivio degli interventi delle autorità che si occupano di concorrenza e di regolazione del mercato: sia l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in Italia, che le differenti *Antitrust* estere<sup>106</sup> offrono una carrellata di pronunciamenti su istituzioni che dichiarano di rilasciare titoli validi ma che in realtà non sono riconosciute o accreditate.

#### LE CIRCOLARI MINISTERIALI ITALIANE

L'allora Ministero della Pubblica Istruzione diffuse nel 1988 una circolare<sup>107</sup> al fine di fornire "chiarimenti sull'attività di alcune istituzioni private, alcune delle quali operanti anche in Italia, le quali rilasciano attestati di studio o titoli accademici che non possono trovare alcun riconoscimento nel nostro ordinamento universitario". La circolare elenca 19 istituzioni, sia italiane che straniere, che erano e rimangono tutt'oggi non riconosciute nel nostro paese e nel paese di provenienza. Esse rilasciavano titoli di studio, molti dei quali sotto forma di lauree honoris causa, dichiarandoli erroneamente validi e riconosciuti a livello internazionale. Molte di queste istituzioni hanno cessato negli anni la propria attività anche per intervento dell'autorità giudiziaria; altre invece hanno semplicemente cambiato la propria denominazione o sono tuttora attive.

Nel 1993 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica diffuse una seconda circolare in tema di riconoscimento dei titoli di studio<sup>108</sup>. Essa rileva che "numerose istituzioni private aventi sede in Italia e all'estero operano nel settore dell'istruzione superiore rilasciando titoli che garantiscono riconosciuti o

106 Un esempio significativo è la Federal Trade Commission statunitense che ha dedicato una parte del proprio sito internet al fenomeno delle diploma mills (<http://www.ftc.gov/bcp/edu/pubs/consumer/alerts/alt149.shtm>).

107 Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Istruzione Universitaria, Divisione X; Circolare Ministeriale Prot. N. 1633 del 5 luglio 1988.

108 Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Dipartimento Istruzione Universitaria, Studenti stranieri; Circolare Ministeriale Prot. n. 1115 del 16 giugno 1993.

riconoscibili in Italia ai sensi degli articoli 170 e 332 del R.D. 31 agosto 1933, n.1592 o in 'ottemperanza' a specifici accordi governativi bilaterali". Alle università italiane viene consigliato di pretendere la documentazione specifica riferita ai titoli stranieri e ottenibile dalle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero in particolare per quanto riguarda il Messico, l'Ecuador e la ex Jugoslavia "poiché in questi Paesi operano, tra le altre, alcune di quelle istituzioni private non abilitate al rilascio di validi titoli accademici". La circolare elenca 46 istituzioni, alcune già presenti nella circolare precedente che è richiamata, i cui titoli non possono essere riconosciuti in Italia: in questo caso il numero delle istituzioni ancora in attività è superiore a quello della circolare del 1988.

L'ultima circolare fu pubblicata a un anno di distanza dalla precedente, cioè nel 1994<sup>109</sup>; forniva un ulteriore elenco di istituzioni non riconosciute, da aggiungersi a quelli già noti: le nuove istituzioni individuate sono 17 di cui la maggior parte risulta ancora in attività.

#### LE RETI ENIC E NARIC

Esistono due reti internazionali che collegano un gran numero di centri nazionali d'informazione sul riconoscimento dei titoli di studio:

- la rete NARIC (*National Academic Recognition Information Centres*) è nata nel 1984 per iniziativa della Commissione Europea in attuazione di una decisione del Consiglio Europeo dei Ministri dell'Educazione con lo scopo di collegare i centri designati dalle autorità nazionali dei paesi membri dell'Unione Europea e di altri paesi europei;
- la rete ENIC (*European Network of national Information Centres on academic recognition and mobility*), che collega i centri nazionali d'informazione designati dalle autorità nazionali dei paesi membri della Convenzione Culturale Europea del Consiglio d'Europa e della Regione Europa dell'Unesco.

Esiste un sito internet congiunto<sup>110</sup> delle due reti che consente di entrare in contatto con i differenti centri, selezionando il paese desiderato<sup>111</sup>: oltre alle informazioni sul centro nazionale d'informazione sul riconoscimento dei titoli , vi si trovano

109 Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Dipartimento Istruzione Universitaria, Studenti stranieri; Circolare Ministeriale Prot. n. 2796 del 27 ottobre 1994.

110 <http://www.enic-naric.net>

111 Sono presenti informazioni relative a 53 paesi.

quelle sui sistemi nazionali d'istruzione superiore, gli elenchi delle istituzioni riconosciute, le procedure per il riconoscimento delle qualifiche accademiche e professionali. Per quanto riguarda l'ambito della nostra ricerca, occorre dire che i centri nazionali delle reti Naric ed Enic costituiscono una fonte privilegiata d'informazione sulle istituzioni irregolari. Inoltre gli elenchi presenti nel sito si rivelano molto utili per individuare sia le istituzioni regolari che quelle irregolari.

#### IL WORLD HIGHER EDUCATION DATABASE (WHED) DELL'INTERNATIONAL ASSOCIATION OF UNIVERSITIES (IAU) E LE SEGNALAZIONI DELL'UNESCO

Strumento molto utile per una prima verifica dell'accREDITAMENTO di una istituzione in un dato sistema d'istruzione superiore, è il *World Higher Education Database*, la banca dati sui sistemi d'istruzione superiore fornita dall'*International Association of Universities (IAU)*<sup>112</sup>, ente nato per iniziativa dell'Unesco e a esso collegato al fine di occuparsi delle tematiche riguardanti l'istruzione superiore. La banca dati dell'IAU contiene le schede descrittive dei sistemi d'istruzione superiore di 180 paesi, tutte redatte dalle istituzioni ufficiali dei medesimi. Esiste inoltre la possibilità di consultare on-line un'ulteriore banca dati, un sottoinsieme della prima, relativa alle sole istituzioni di livello universitario e suddivisa per paesi<sup>113</sup>: se ne contano al suo interno ben 9.760. Tutto questo è disponibile su internet e in un Cd-Rom aggiornato ogni anno e pubblicato dalla stessa IAU.

Il fatto che un'istituzione non sia presente in questo elenco non significa necessariamente che questa non sia riconosciuta. Esistono altre 8.000 istituzioni di livello non universitario elencate nelle schede di ogni paese e presenti nella versione integrale della banca dati ma non riportate in quella riferita esclusivamente alle università: si tratta sempre di istituzioni accreditate o riconosciute ma che svolgono la loro attività nel settore non universitario, molte volte identificabile con quello della formazione professionale.

L'Unesco pubblica nel suo sito internet un avviso riferito alle istituzioni e agli enti che dichiarano di essere da esso riconosciute ma che in realtà non lo sono<sup>114</sup>. Infatti, come leggiamo nel suo comunicato, l'Unesco non accredita istituzioni d'istruzione superiore o agenzie di accREDITAMENTO; perciò ogni istituzione o agen-

112 <http://www.unesco.org/iau/onlinebases/index.html>

113 <http://www.unesco.org/iau/onlinebases/list.html>

114 [http://www.education.nairobi-unesco.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=762&Itemid=132](http://www.education.nairobi-unesco.org/index.php?option=com_content&task=view&id=762&Itemid=132)

zia che dia l'impressione di essere accREDITATA dall'Unesco deve essere "guardata con sospetto".

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di come istituzioni o agenzie affermano di aver ottenuto tale accREDITAMENTO:

- a) il titolo è "venduto" con il logo dell'Unesco - es. *World Technological University*;
- b) l'Unesco è citato all'interno delle pagine che trattano dell'accREDITAMENTO - es. *Al Qasim University*;
- c) si dichiara di essere inseriti nell'inesistente *Unesco Higher Education Institutions Registry* - es. *Kings University*;
- d) il riferimento è relativo a un elenco dell'Unesco dove il nome dell'istituzione compare sotto forma di acronimo;
- e) nell'indirizzo della pagina è utilizzata la parola "unesco" per dare l'impressione di un collegamento ufficiale con l'istituzione - es. <http://www.uu-edu.com/unesco.htm>;
- f) si cita un ufficio specifico o una carica dell'Unesco che ha accREDITATO l'istituzione - es. *European University*;
- g) si dichiara di sostenere e perseguire i medesimi ideali dell'Unesco - es. "*The Educational Creed of Unesco*";
- h) dubbi professori di dubbie istituzioni dichiarano di avere titoli o esperienze che li colleghino in qualche modo all'Unesco - es. *Intercultural Open University*;
- i) si fanno dichiarazioni imprecise e sommarie citando enti che hanno relazioni con l'Unesco ma che tra i propri membri hanno istituzioni non riconosciute con lo status di "*membership paying entities*" e che in ogni caso l'Unesco non accredita né riconosce - es. *West Coast Institute, Golden State University e Clayton University*.

L'Unesco ha anche pubblicato un bollettino intitolato "Bogus institutions"<sup>115</sup>, al fine di avvertire gli studenti che debbono scegliere il corso di studio e l'istituzione, di riferirsi a istituzioni o programmi riconosciuti dalla competente autorità nazionale; per questo motivo sono riportati i riferimenti della banca dati IAU, dell'*United States Council of Higher Education*<sup>116</sup>, il riferimento all'elenco delle istituzioni accreditate nel Regno Unito<sup>117</sup> e quello delle università australiane riconosciute<sup>118</sup>.

115 [http://www.education.nairobi-unesco.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=1347&Itemid=56](http://www.education.nairobi-unesco.org/index.php?option=com_content&task=view&id=1347&Itemid=56)

116 <http://www.chea.org/search>

117 <http://www.dfes.gov.uk/recogniseddegrees>

118 <http://www.aqf.edu.au/register.htm>

## I DOCUMENTI “CONFIDENZIALI” DEL CONSIGLIO D’EUROPA

Nel 1986 il Consiglio d’Europa pubblicò un elenco di istituzioni i cui titoli non erano riconosciuti ufficialmente in Europa. Questo elenco fu predisposto per il meeting di esperti che si tenne nel dicembre di quell’anno, con l’indicazione di non diffonderlo in altri ambiti perchè documento strettamente confidenziale e destinato ai soli addetti ai lavori<sup>119</sup>. Il documento conteneva oltre 700 istituzioni attive nel settore dell’istruzione superiore, prive di riconoscimento e suddivise per paesi.

## CLASSIFICA DEI PAESI CON MAGGIORE PRESENZA DI ISTITUZIONI IRREGOLARI

Posizione	Numero di istituzioni	Paese
1	330	Stati Uniti
2	150	Regno Unito
3	36	Italia
4	30	Svizzera

(fonte: CoE)

Il Consiglio d’Europa pubblicò nel 1996 un secondo rapporto, a dieci anni di distanza dal primo, anch’esso destinato al solo uso interno<sup>120</sup>. Il numero complessivo delle istituzioni elencate venne quasi raddoppiato, passando da 700 a circa 1.300 istituzioni. I paesi con il maggior numero di *bogus institutions* rimasero i medesimi: gli Usa con più di 400, il Regno Unito con 195, l’Italia con 143 e la Svizzera con 97.

## L’AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Nota anche come *Antitrust*, è una “Autorità indipendente” istituita dalla legge n. 287 del 10 ottobre 1990 (Norme per la tutela della concorrenza e del mercato). Tra le sue differenti competenze troviamo anche quella in materia di pubblicità ingannevole e di pubblicità comparativa, così come stabilito dal Titolo III, Capo II del

119 Il documento redatto a Strasburgo il 10 ottobre del 1986 dal *Secretariat della Direction of Education, Culture and Sport, Documentation Section* del Consiglio d’Europa dal titolo “Provisional list of institutions of higher education the diplomas and degrees of which are not in general officially recognised in Europe”, fu discusso durante il meeting degli esperti nazionali dei centri nazionali d’informazione sulle equivalenze accademiche che si tenne a Strasburgo nei giorni 1 e 2 dicembre del 1986.

120 Il successivo elenco fu pubblicato il 20 marzo 1996 con il titolo di “List of institutions of higher education the diplomas and degrees of which are not in general officially recognised in Europe” e conteneva le correzioni e le aggiunte apportate dai vari esperti nazionali all’elenco pubblicato nel 1986.

decreto legislativo n. 206 del 6 settembre 2005, e in materia di conflitti di interessi, come stabilito dalla legge 20 luglio 2004, n. 215: il decreto consente ai consumatori, ai concorrenti, alle associazioni professionali e alle pubbliche amministrazioni di presentare denunce e, quindi, di attivare la relativa tutela. Ne consegue che l’Autorità non agisce di propria iniziativa ma solo a seguito di una specifica segnalazione e esclusivamente con riferimento a quanto citato nella stessa.

Per quanto ci riguarda, è interessante notare che esistono molti provvedimenti di pubblicità ingannevole relativi a istituzioni di istruzione superiore non riconosciute e sanzionate per vari motivi: ad esempio perchè utilizzano nella propria denominazione termini quali “università” e “politecnico”, oppure perchè dichiarano che i titoli rilasciati sono riconosciuti in Italia e infine perchè utilizzano termini propri del sistema italiano, quali “laurea” o “master universitario”, per definire i titoli rilasciati.

L’AGCM ha adottato più di 150 provvedimenti contro istituzioni che operano nel settore dell’istruzione superiore accusate di differenti fattispecie di pubblicità ingannevole e operanti sia tramite la carta stampata che tramite internet<sup>121</sup>.

## GLI ELENCHI DI “DIPLOMA MILLS” NEGLI USA

Negli Stati Uniti il fenomeno delle istituzioni non riconosciute è molto diffuso in tutti gli Stati e in molti casi la legislazione dei medesimi non è sufficiente a contrastare il proliferare di questo tipo di istituzioni. Alcuni Stati pubblicano elenchi di *diploma mills* che vengono aggiornati di continuo aggiungendo sempre nuove istituzioni (i dati indicati si riferiscono al mese di dicembre del 2008).

- Il primo elenco è fornito dallo Stato dell’Oregon ed è pubblicato sul sito internet dell’*Office of degree authorization*<sup>122</sup>. Sono elencate 457 istituzioni con informazioni sulla sede, sui provvedimenti intentati e sugli eventuali collegamenti con altre istituzioni irregolari. Inoltre questo Stato fornisce un’ampia descrizione del fenomeno delle fabbriche di diplomi, con informazioni relative a banche dati degli altri Stati: si possono trovare informazioni relative alla legislazione e alle politiche di protezione sui titoli di studio attuate nelle differenti aree degli Stati Uniti.

121 È possibile prendere visione dei provvedimenti dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sul sito internet <http://www.agcm.it>. All’interno del sito è presente un motore di ricerca molto utile per consultare i provvedimenti di proprio interesse.

122 <http://www.osac.state.or.us/oda/unaccredited.html>

- Il Maine, all'interno del sito del *Department of Education*, segnala 418 istituzioni irregolari catalogate in ordine alfabetico per facilitarne la ricerca<sup>123</sup>; anche questo Stato fornisce una panoramica del problema relativo alle *diploma mills* con informazioni utili per identificarle e il richiamo alla propria legislazione nata per combattere questo fenomeno<sup>124</sup>.
- Il Texas, nel sito del *Higher Education Coordinating Board*<sup>125</sup>, presenta un elenco poco più breve, 382 istituzioni, ma sempre molto utile ai fini di individuare quelle che rilasciano titoli il cui utilizzo è illegale nel proprio territorio.
- Il Michigan ha pubblicato un elenco<sup>126</sup> redatto dal *Department of Civil Service*. Sono presenti più di 800 istituzioni non riconosciute dal *Council on Higher Education Accreditation* e un elenco di 103 *accreditation mills* non riconosciute dall'*US Department of Education*.
- Il Mississippi, tramite la *Commission on College Accreditation*, ha pubblicato una nota riferita alle istituzioni non riconosciute<sup>127</sup>: sono presenti 15 istituzioni e viene precisato che, secondo la legislazione vigente, la semplice registrazione presso la *Secretary of State* non funge da prova di approvazione, accreditamento o licenza al rilascio di titoli accademici validi.
- Nelle Hawaii troviamo informazioni sulle istituzioni irregolari consultando gli elenchi dei pronunciamenti del *Department of Commerce & Consumer Affairs*<sup>128</sup> che ha sanzionato, a volte molto duramente, tutte le istituzioni irregolari che hanno operato e continuano ad operare sul territorio di questo Stato.

#### IL FENOMENO DELLE "DIPLOMA MILLS" IN ALTRI PAESI

L'indagine di campo ha rilevato censimenti di istituzioni universitarie irregolari in numerosi paesi: eccone una rassegna.

- India: un elenco di 20 istituzioni non riconosciute può essere consultato on-line sul sito dell'*University Grants Commission*<sup>129</sup>.
- Pakistan: l'*Higher Education Commission*<sup>130</sup> ha individuato 82 istituzioni che operano

123 <http://www.maine.gov/education/highered/Non-Accredited/alphalist.htm>

124 <http://www.maine.gov/education/highered/Mills/Mills.htm>

125 <http://www.thecb.state.tx.us/AAR/PrivateInstitutions/NoTX.cfm>

126 [http://www.michigan.gov/documents/Non-accreditedSchools\\_78090\\_7.pdf](http://www.michigan.gov/documents/Non-accreditedSchools_78090_7.pdf)

127 <http://www.mississippi.edu/oasa/downloads/MCCANonApprovedEntitiesList.pdf>

128 <http://hawaii.gov/dcca/areas/ocp/udgi/lawsuits>

129 <http://www.ugc.ac.in/inside/fakealerts.html>

illegalmemente in Pakistan anche tramite sedi distaccate distribuite su tutto il territorio del Paese.

- Australia: il *Department of Education* dello Stato del New South Wales pubblicò un elenco di istituzioni non riconosciute dove sono presenti la *Chancery International University*, la *CNBC University*, l'*eBay University*, l'*University of Action Learning* e la *Warnborough University*. Il medesimo ufficio ha inoltre pubblicato del materiale informativo sui titoli di studio cosiddetti "autentici" al fine di informare gli utenti (studenti, docenti e datori di lavoro) sulle istituzioni riconosciute e sulle procedure che queste ultime devono attuare per il rilascio di un valido titolo di studio<sup>131</sup>.
- Paesi Bassi: il Ministero dell'Istruzione olandese ha diffuso nel mese di luglio del 2005 un comunicato-stampa che annuncia la creazione di un nuovo sito internet dedicato interamente alle *diploma mills*. Nasce così il *Centre for information on diploma mills (CIDM)*<sup>132</sup>, organismo dove collaborano il Ministero olandese, il Nuffic<sup>133</sup>, centro della rete Enic-Naric e l'*IB-Groep*<sup>134</sup>, organizzazione governativa responsabile dell'attuazione della normativa riferita al settore dell'istruzione superiore. Il sito internet nato in olandese è stato tradotto anche in inglese e offre informazioni generali sui titoli e sulle istituzioni irregolari; inoltre è possibile porre dei quesiti direttamente agli esperti di questo centro riguardanti lo status di un'istituzione d'istruzione superiore e il riconoscimento dei titoli rilasciati.
- Svezia: l'*Högskoleverket*<sup>135</sup>, cioè l'Agenzia nazionale d'istruzione superiore, ha pubblicato un rapporto di 48 pagine dal titolo "*Fake universities and bogus degrees - Sweden and the world*": il rapporto è disponibile in svedese ma esiste anche una copia più breve che lo riassume in lingua inglese. All'interno vengono presentati 17 casi di istituzioni che non possono trovare alcun riconoscimento in Svezia con una breve descrizione del loro *modus operandi*: *University of Northwest*, *Lexington University*, *Alameda University*, *Hamilton University*, *University of Asia*, *American World University*, *Barrington University*, *Trinity College & University*, *Washington International University*, *Pacific Western University*, *Frederick Taylor University*, *Adam Smith University*, *University of*

130 [http://hec.gov.pk/components/com\\_bvncontent/images/resources/452\\_PARENTS-ALERT-English.jpg](http://hec.gov.pk/components/com_bvncontent/images/resources/452_PARENTS-ALERT-English.jpg)

131 Is that degree genuine? Brochure scaricabile da <https://www.det.nsw.edu.au/aboutus/higheredu/fakedegrees.htm>

132 <http://www.diplomamills.nl>

133 Aldeling Diplomawaarderding & Certificering - Den Haag, Olanda (<http://www.nuffic.nl>)

134 <http://www.ib-groep.nl/particulier/index.asp>

135 <http://www.hsv.se>

*Dorchester, University of Dunham, Shaftesbury University, Knightsbridge University e Nobel University.*

- Regno Unito: sul sito internet del *Department for Education and Skills*<sup>136</sup> è pubblicato un avviso che mette in guardia dai *fake degrees* e descrive il sistema di accreditamento vigente nel Regno Unito, fornendo inoltre una chiara descrizione del fenomeno dei *bogus degrees* attraverso l'utilizzo di "domande frequenti".
- Nigeria: la *National Universities Commission – NUC* nigeriana ha pubblicato un elenco di 33 istituzioni<sup>137</sup> che operano illegalmente e non hanno alcuna autorità per il rilascio di titoli di studio validi.

## 2. CINQUANTA ESEMPI DI UNIVERSITÀ E AGENZIE DI ACCREDITAMENTO IRREGOLARI

Utilizzando le fonti elencate nel paragrafo precedente, è stato selezionato un gruppo di 50 istituzioni che, per differenti motivi, sono risultate irregolari e che rilasciano titoli privi di riconoscimento in tutti, o quasi, i sistemi nazionali d'istruzione superiore.

Si è optato per un elenco in ordine alfabetico al fine di permettere una più facile consultazione, a scapito tuttavia di un raggruppamento per tipologie che, in questo settore, è di non facile individuazione.

Di seguito si troveranno istituzioni create con l'unico scopo di "vendere" titoli di studio e altre invece che, pur organizzando corsi e utilizzando metodologie simili a quelle di istituzioni riconosciute, non hanno ottenuto per vari motivi un accreditamento o un riconoscimento idoneo. In questi ultimi casi si è deciso di non entrare nel merito della valutazione della didattica visto che l'elenco prodotto ha soltanto lo scopo di individuare le istituzioni non riconosciute.

In appendice alle schede di quaranta istituzioni irregolari, l'elenco comprende dieci casi di fabbriche di accreditamento cioè "enti" che, senza alcun riconoscimento, accreditano istituzioni irregolari al fine di conferire a queste ultime una base per il riconoscimento dei propri titoli di studio.

<sup>136</sup> <http://www.dfes.gov.uk/recognisedukdegrees>

<sup>137</sup> <http://www.nuc.edu.ng/nucsite/18th%20August,%202008.pdf>

L'elenco presentato di seguito non ha la pretesa di essere esaustivo e non censisce tutti i casi di istituzioni irregolari presenti sul mercato o che hanno operato in questo settore.

### 1. Accademia di Belle Arti di Mendicino

*Sede:* Italia

*Sito internet:* inesistente

Questa istituzione ha subito un provvedimento di pubblicità ingannevole da parte dell'Autorità Garante per un messaggio pubblicitario affisso in alcune strade della città di Cosenza nel quale veniva citato il "Ministero Istruzione Università e Ricerca", inducendo così gli utenti a ritenere che tale istituzione avesse un riconoscimento ministeriale; inoltre il messaggio conteneva termini quali "Accademia", "anno accademico" e la citazione degli estremi di un decreto ministeriale. L'Accademia di Mendicino ha affermato di "non avere alcun riconoscimento legale per attivare corsi accademici, ma di svolgere attività di collaborazione con diversi enti" tra i quali l'Accademia di Belle Arti Fidia, in questo caso legalmente riconosciuta, per la quale l'Accademia di Mendicino "fungeva da segreteria multicampus e da ente pubblicitario"<sup>138</sup>.

### 2. Adam Smith University

*Sedi:* Usa, Liberia, Francia

*Sito internet:* <http://www.adamsmith.edu>

Questa istituzione è presente negli elenchi delle *bogus institutions* statunitensi e offre titoli di *Associate, Bachelor, Master e Doctorate* in diverse discipline. È stata fondata nel 1991 da Donald Grunewald che ne è tuttora il presidente. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha affrontato il caso della *Adam Smith* in alcuni suoi provvedimenti, quando istituzioni operanti sul nostro territorio dichiaravano di rilasciare titoli di questa istituzione non riconosciuta<sup>139</sup>. Troviamo altri collegamenti tra l'ASU e l'Italia all'interno dello stesso sito internet dell'istituzione: come contatto per il nostro paese e per San Marino viene segnalato l'*European Institute of Technology*, altro caso di istituzione non riconosciuta. L'*Adam Smith University* afferma di aver

<sup>138</sup> Provvedimento n. 17516 pubblicato sul Bollettino n. 39/2007 (tipo: chiusura istruttoria; data: 18/10/2007).

<sup>139</sup> Si confronti il caso CETUS e il Provvedimento n. 14785 pubblicato sul Bollettino n. 41/2005 (tipo: chiusura istruttoria; data: 12/10/2005).

ricevuto un riconoscimento dalle autorità dello Stato della Liberia sin dal 2001 e che i titoli sono riconosciuti anche in Francia dove l'istituzione opera tramite la *École Supérieure Universitaire Adam Smith*: tali affermazioni sono state smentite dalle autorità dei due paesi. Nel sito internet dell'istituzione sono citati trenta paesi dove esistono sedi distaccate della *Adam Smith*: le cosiddette filiazioni indicate sono anch'esse prive di riconoscimento.

### 3. American College of Metaphysical Theology

*Sede:* Usa

*Sito internet:* <http://www.americancollege.com>

Questa istituzione propone titoli di studio in discipline bibliche al prezzo di qualche centinaio di dollari statunitensi. L'*American College of Metaphysical Theology* è presente negli elenchi di *diploma mills* dello Stato del Michigan e del Maine e ha operato per diversi anni anche in Austria, Germania e nei paesi scandinavi, sistemi nei quali esistono titoli di studio di livello universitario in teologia. Il centro Naric austriaco<sup>140</sup> ha diffuso alla fine degli anni novanta un comunicato dove, allo scopo di mettere in guardia le proprie istituzioni, riportava molti casi di titoli di studio rilasciati dall'*American College of Metaphysical Theology*, detto anche *American College of Theology*.

### 4. Ateneo di Studi Superiori "Pro Pace"

*Sedi:* Italia, Belgio

*Sito internet:* inesistente

Questa istituzione ha operato in Italia tra il 1978 e il 1988 e ha rilasciato oltre 500 titoli di laurea e diplomi di specializzazione irregolari<sup>141</sup>; sono state sottoposte a processo più di 200 persone per compravendita di titoli falsi<sup>142</sup>. La troviamo citata nella Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 giugno 1988 e in quella del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 16 giugno 1993<sup>143</sup>.

L'istituzione fu fondata da Pierino Gennaro, ex francescano allontanato dall'ordine dei frati minori e con precedenti per truffa, autoproclamatosi monsignore della

140 Federal Ministry of Education, Science and Culture; Teinfaltstrasse 8, A-1014 Vienna - Austria.

141 Altre fonti parlano di un migliaio di titoli fasulli.

142 La Stampa del 6 agosto 1988 e del 10 gennaio 1990.

143 In questa Circolare vengono specificati altri enti collegati: Unione Internazionale della Pace, Accademia universale "Giosuè Carducci", Istituto di superiore di ricerche sociologiche di Sosti, Chambre Européenne des Arbitres.

Chiesa Siro-Antiochena, vescovo di Danzig e di tutta la Bielorussia. Oltre ai titoli di studio, l'organizzazione vendeva abilitazioni professionali, croci da cavaliere, titoli nobiliari e certificava matrimoni religiosi con effetti civili<sup>144</sup>.

La *Pro Pace* non è più in attività ma, visto il numero elevato dei titoli rilasciati, capita ancora che ci si possa imbattere in titoli di studio rilasciati dal "prestigioso" Ateneo.

### 5. Belford University

*Sede:* Usa

*Sito internet:* <http://www.belforduniversity.org>

Questa istituzione ha sede in Texas e dichiara di rilasciare titoli basati esclusivamente sull'esperienza professionale, autocertificata con la compilazione di un curriculum. Gli "studenti" possono svolgere tutte le operazioni e ordinare il proprio titolo telefonicamente oppure on-line.

Sono previsti sconti per i clienti che acquistano interi pacchetti formativi come un *BA*, un *MA* e un *PhD*. La *Belford* non è accreditata da nessuna agenzia ufficiale statunitense, anche se nel sito dichiara di esserlo presso l'*Universal Council for Online Education Accreditation (UCOEA)* e la *International Accreditation Agency for Online Universities (IAAOU)*, entrambe "fabbriche di accreditamento".

Si sospetta che le medesime persone a capo della *Belford* abbiano aperto altre due fabbriche di diplomi: la *Rochville University* e l'*Ashwood University*<sup>145</sup>. Il titolo di studio della *Belford* è fornito con l'aggiunta di lettere di presentazione, di *transcript* e di lettere di riconoscimento dell'istituzione, il tutto per circa 400 dollari statunitensi e in soli 7 giorni. Sembra opportuno riportare il motto della *Belford*: "No Studies, No Admissions, No Attendance"<sup>146</sup>.

### 6. Bernelli University

*Sede:* Usa, Italia

*Sito internet:* <http://www.bernelli.edu>

Istituzione nata dalle ceneri della *Berne University*, offre principalmente corsi di

144 Una coppia sposata con rito religioso nel 1984 da "don" Gennaro scoprì in seguito che la loro era una convivenza *more uxorio* e che il matrimonio non era valido.

145 Tutte e tre le istituzioni sono affiliate al sito <http://www.speedydegrees.com> dove viene usata la medesima scheda di richiesta del titolo di studio indifferentemente se ci si riferisca ad una o all'altra istituzione.

146 <http://www.belforduniversity.org/university/InsideBelford.html>

*Master e PhD*, ma anche una serie di corsi *undergraduate* e certificati di vario tipo. La troviamo negli elenchi delle istituzioni non riconosciute dell'Oregon, del Maine e del Michigan, sia sotto il nome di Bernelli, sia con riferimento alla Berne. Sul sito scopriamo che opera anche in Italia e più specificamente in Trentino, a Canale di Tenno, tramite il *Bernelli Education Centre*. Esiste la possibilità per gli studenti di trascorrere un *Weekend Program* a Riva del Garda, comprensivo della cerimonia di consegna dei titoli: il tutto avviene nel castello di Drena. La Bernelli invita “gruppi” e “associazioni” a corsi-viaggio per tutti.

### 7. Centro di Tecnologia Universitaria Straniera - CE.T.U.S.

*Sede:* Italia

*Sito internet:* <http://www.universitacetus.it>

Questa istituzione offre “corsi di laurea e specializzazioni post-laurea di università americane perfettamente legali nei loro paesi” insieme a “*Doctor e Master* americani in medicine alternative”. Secondo quanto dichiarato dai rappresentanti del CETUS, colpito da un provvedimento per pubblicità ingannevole da parte dell'AGCM, questo centro sarebbe “un'associazione di cultura universitaria”. Grazie al protocollo d'intesa firmato con l'*European Institute of Technology (EIT)*, il CETUS “ha assunto ‘l'incarico di promuovere, organizzare e gestire l'assistenza didattica dei corsi’ per il conseguimento dei titoli rilasciati dalle università americane collegate con l'EIT, quali la *Honolulu University* e la *Clayton University*”<sup>147</sup>, istituzioni che sono inserite in tutti gli elenchi di università non riconosciute. Quindi, anche per ammissione dei rappresentanti del CETUS, i titoli di studio di queste istituzioni statunitensi, tra cui l'*Adam Smith University* e la *Golden State University*, non hanno valore legale in Italia, infatti leggiamo sempre sul sito internet che “col termine ‘laurea’ si intende sempre laurea americana”.

### 8. Clayton University

*Sedi:* Hong Kong, Cina, San Marino, Nigeria, India

*Sito internet:* <http://www.culhk.com> (non più attivo)

Questa istituzione ha svolto la propria attività per molti anni offrendo titoli di *Bachelor, Master e PhD*. È inserita nella Circolare Ministeriale del 1993 ed è presen-

<sup>147</sup> Provvedimento n. 14785, pubblicato sul Bollettino n. 41/2005 (tipo: chiusura istruttoria; data: 12/10/2005).

te in svariati elenchi di istituzioni irregolari. La *Clayton* aveva una sede ufficiale ad Hong Kong anche se fu fondata nello Stato del Missouri; altre tre sedi operavano a San Marino, in Nigeria e in India. La *Clayton* precisava di non essere accreditata negli Usa, ma affermava comunque di essere membro dell'Unesco: per questo è citata tra le istituzioni che in modo fraudolento utilizzano il nome di tale organizzazione<sup>148</sup>. In molti provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato troviamo il riferimento alla *Clayton University* come istituzione che rilascia titoli per conto di altre università irregolari. Il titolo della *Clayton* veniva rilasciato scrivendo una “tesina” di almeno 25 pagine per ogni esame (gli esami non sono fissati dall'istituzione ma scelti dagli studenti), che andava spedita tramite e-mail: evidentemente non erano previste né lezioni frontali né on-line<sup>149</sup>.

### 9. Concordia College and University

*Sedi:* Repubblica Dominicana, Usa

*Sito internet:* <http://www.concordia-college.net>

Questa fabbrica di diplomi offre titoli di *Associate, Bachelor, Master e Doctorate* in poco più di dodici ore: i suoi uffici sono in Dominica, il dominio del sito è registrato in Pakistan e la posta deve essere indirizzata negli Stati Uniti. Vengono segnalati accreditamenti in Liberia, in Indonesia, in Dominica e anche negli Stati Uniti da parte di enti privi di autorità. Nel suo sito troviamo copia di una “certificazione” riferita all'Italia per un titolo della *College and University*: in pratica vengono mostrati dei timbri italiani della Prefettura di Roma e dell'Ambasciata di Liberia. Ovviamente queste “prove” si riferiscono esclusivamente alla legalizzazione di documenti<sup>150</sup> e non riguardano il riconoscimento dei titoli. La *Concordia* rilascia i propri certificati con la *Postilla dell'Aja*<sup>151</sup>, indicando questo elemento come garanzia di riconoscimento del titolo. Questa indicazione è ovviamente ingannevole perché lo scopo della *Postilla* non è quello di certificare che un titolo sia rilasciato da una

<sup>148</sup> Il comunicato dell'UNESCO dal titolo “WARNING! Bogus Institutions ‘recognized’ by UNESCO” si può consultare alla pagina: [http://www.education.nairobi-unesco.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=762&Itemid=132](http://www.education.nairobi-unesco.org/index.php?option=com_content&task=view&id=762&Itemid=132).

<sup>149</sup> Si confronti l'articolo “Le lauree ‘veloci’ della Clayton”, in «Il Sole 24ore - Finanza e Mercati», 10 giugno 2005; inoltre si segnalano altri due articoli: “In fila per le lauree made in Usa l'importante è chiamarsi doctor”, in «la Repubblica», 26 giugno 2005 e “Ecco l'Italia delle lauree (tarocate) per tutti”, in «Corriere della Sera», 28 ottobre 2005.

<sup>150</sup> Il documento è scaricabile dal sito <http://www.concordia-college.net/aboutconcordia.html> dove è possibile visualizzare anche gli altri riconoscimenti di cui si fregia la Concordia College and University.

<sup>151</sup> Detta *Postilla o Apostille de la Haye*, è una forma di autenticazione e legalizzazione dei diplomi introdotta nel 1961 dalla Convenzione internazionale dell'Aja al fine di semplificare le relazioni giuridiche internazionali. La *Postilla* ha la forma di un quadrato di 8 x 8 cm e viene posta sugli originali dei documenti per attestarne l'autenticità.

istituzione legalmente riconosciuta, ma solo quello di attestare che si tratta di un documento originale con firma autentica.

### 10. **École Supérieure Robert de Sorbon**

*Sede:* Francia

*Sito internet:* <http://www.sorbon.fr>

Questa istituzione, nota anche col nome di *Université Francophone Robert de Sorbon*, opera in Francia e dichiara di rilasciare titoli di *Associate*, di *Bachelor*, di *Mastaire*, di *Magistère*, *MBA* e *PhD*, segnalando che questi titoli sono equivalenti a quelli italiani di Laurea e Dottorato, al *Vordiplom* tedesco e ai titoli russi di *Kandidate Nauk* e di *Dr. Nauk*, qualifiche riconosciute sulla base di contatti con istituzioni statunitensi. Le autorità francesi non la riconoscono. Il suo nome compare nell'elenco delle *bogus* dello Stato del Maine e dell'Oregon. I titoli non possono essere rilasciati in Svezia dove le è proibito operare. Il suo nome è molto simile alla *Sorbonne*, cioè la famosissima università parigina nota in Italia come Sorbona.

### 11. **European Institute of Technology**

*Sede:* Italia, San Marino

*Siti internet:* <http://www.eit-ateneo.org>, <http://www.eit-univ.net>

Questo istituto non va confuso con l'omonimo polo di eccellenza della Commissione europea creato al fine di attrarre i migliori studenti e di concorrere con colossi quali il *Massachusetts Institute of Technology*, comunemente conosciuto come MIT.

Nato dall'allora *Istituto Superiore Statale di Cibernetica Sammarinese*, l'EIT ha subito dei provvedimenti di pubblicità ingannevole da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, tra cui una sanzione di 11.600 euro ed una successiva di 6.000 euro, visto che i suoi titoli, non rilasciati direttamente ma tramite collaborazioni con atenei stranieri, non sono riconosciuti nei paesi esteri e nemmeno riconoscibili in Italia o a San Marino<sup>152</sup>. L'EIT ha partner statunitensi presenti in molti elenchi di istituzioni non accreditate<sup>153</sup>.

<sup>152</sup> Provvedimento n. 15441 pubblicato sul Bollettino n. 18/2006 (tipo: chiusura istruttoria; data: 03/05/2006); si veda anche il Provvedimento n. 15629 pubblicato sul Bollettino n. 25/2006 (tipo: chiusura istruttoria; data: 21/06/2006).

<sup>153</sup> L'elenco delle istituzioni è tutt'oggi consultabile alla pagina del sito dell'EIT <http://www.eit-ateneo.org/doc/collaborazioni.htm>.

### 12. **Freie und Private Universität Herisau - Università libera e privata di Herisau**

*Sede:* Svizzera

*Sito internet:* <http://www.unihe.ch>

Citata nella Circolare MURST del 16 giugno 1993, n. 115, questa istituzione opera ormai dagli anni ottanta e si rivolge al mercato italiano tramite l'utilizzo della pubblicità a mezzo stampa. I messaggi pubblicitari su diversi quotidiani dichiarano di poter "laureare" chiunque senza alcun problema relativo alla lingua di istruzione e senza costringere ad abbandonare il proprio posto di lavoro. Oggi opera prevalentemente attraverso un sito internet in cui viene precisato che "chi ha acquisito esperienze professionali e scientifiche di alto livello ha la possibilità di accedere ad un prestigioso titolo accademico" e che "il programma di studi ed i parametri di valutazione sono strettamente legati alle qualità ed alle esperienze professionali di ogni candidato"<sup>154</sup>. Nello stesso sito è riportata questa nota in merito al riconoscimento dei diplomi: "Il diploma della nostra Università non assicura l'adesione alle associazioni professionali e non garantisce automaticamente alcuna equivalenza con altri titoli"<sup>155</sup>.

### 13. **Golden State University**

*Sedi:* Usa, Libano

*Sito internet:* <http://www.goldenstateuniversity.edu>

Questa istituzione apparve su internet nell'agosto del 2002 affermando di operare nelle British Virgin Islands. La *Golden State*, stando a quanto riportato dallo Stato dell'Oregon, operava nelle Hawaii col nome di *Honolulu University of the Arts Sciences & Humanities*. Svolge la propria attività anche in Australia ma non si riescono più a trovare riferimenti a numeri telefonici australiani all'interno del sito internet per effetto di un articolo apparso sul quotidiano *The Australian* che ne ha denunciato il *modus operandi*. I titoli rilasciati si riferiscono a ogni settore e ogni livello di istruzione. Esistono numerosi collegamenti tra la *Golden State* e le altre *bogus* che operano on-line.

<sup>154</sup> <http://www.unihe.ch/ita/university.htm>

<sup>155</sup> <http://www.unihe.ch/ita/info.htm>

#### 14. Greenleaf University

Sede: Usa

Sito internet: <http://www.greenleaf.edu>

L'istituzione offre titoli di *Master* e di *PhD* nella modalità del *distance learning*. Alla domanda "what kind of university?" il sito internet risponde che il metodo utilizzato si rifà al modello pre-industriale degli atenei fondati in Cina, India, Islam e Europa, come ad esempio *Oxford* e *Cambridge*<sup>156</sup>. L'*Office of Degree Authorization* dell'Oregon la elenca tra le *bogus* e sottolinea che la *Greenleaf* non possa più operare in Svezia<sup>157</sup>.

#### 15. Hamilton University

Sede: Usa

Sito internet: <http://www.hamilton-university.edu> (non più attivo)

Conosciuta nelle Hawaii come *American State University*, si è trasferita nello Stato del Wyoming dove, sfruttando una legislazione favorevole alle istituzioni di matrice religiosa, rilasciava titoli dichiarandoli validi. Quando il Wyoming modificò la propria legislazione in questo settore, la *Hamilton* si è trasferita alle Bahamas modificando il proprio nome in *Richardson University*. Sul sito internet troviamo un avviso per chi desidera ricevere i *transcript* di un titolo già acquistato, visto che l'istituzione si è di nuovo trasferita: la sede precedente si trovava in una stanza di un motel. Anche l'accREDITAMENTO era falso: fu infatti appositamente creato l'*American Council of Private Colleges and Universities (ACPCU)*, anch'esso privo di riconoscimento.

#### 16. Istituto superiore di finanza e organizzazione aziendale - ISFOA

Sedi: Svizzera, San Marino, Principato di Monaco, Gibilterra, Lussemburgo, Ungheria, Repubblica Cecca, Usa, Russia, Albania

Sito internet: <http://www.unisfoa.ch>

Questa istituzione ha la propria sede principale in Svizzera e opera in oltre venti città del mondo con una serie di filiali, uffici di rappresentanza, associati e corrispondenti. La Procura di Lugano ha messo sotto inchiesta l'ISFOA per aver inserito nel proprio sito internet una delibera del Governo cantonale ticinese incompleta, omettendo la parte relativa al non accreditamento dell'istituzione nel siste-

<sup>156</sup> <http://www.greenleaf.edu/about.htm>

<sup>157</sup> <http://www.osac.state.or.us/oda/unaccredited.aspx>

ma svizzero<sup>158</sup>. In una ordinanza del Tribunale Amministrativo della Repubblica di San Marino, viene intimato all'ISFOA di sospendere la diffusione dei messaggi contenuti nel proprio sito internet: il sito al quale si riferisce tale ordinanza non è più attivo. Anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è occupata dell'ISFOA vietando la diffusione dei messaggi presenti nel medesimo sito internet<sup>159</sup>.

#### 17. Lacrosse University

Sede: Usa

Sito internet: <http://www.lacrosseuniversity.com>

L'istituzione offre titoli di *Associate*, *Bachelor*, *Master* e *Doctorate*. Chiusa la sede in Louisiana a seguito di un'azione giudiziaria, si è trasferita nello Stato del Mississippi dove è stata subito inserita nell'elenco delle istituzioni non riconosciute. Il *modus operandi* è quello tipico di molte *bogus*: si promettono titoli senza troppe complicazioni e col riconoscimento dell'esperienza professionale. La *Lacrosse* dichiara inoltre di essere accreditata da parte dell'*Association of Distance Learning Programs (ADLP)*, un'agenzia non riconosciuta che accredita istituzioni irregolari e *diploma mills*.

#### 18. Libera Università degli Studi di Formello

Sede: Italia

Sito internet: <http://www.uniformello.it> (non più attivo)

Questa istituzione sosteneva di essere in attesa del riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di rilasciare nel frattempo diplomi di qualifica professionale riconosciuti dalla Regione Lazio. Per effetto di un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato<sup>160</sup>, la cosiddetta università ha cessato la propria attività e ha cancellato il dominio su internet in data 29 aprile 2004. L'università di Formello, nata tramite un consorzio tra il Comune di Formello, che ora si dichiara parte lesa, e la Banca di Credito

<sup>158</sup> La lettera numero 706 con data 14 febbraio 2006, che nella versione precedente non riportava il paragrafo 3, è scaricabile dal sito internet [http://www.unisfoa.ch/img/lettera\\_universita\\_svizzera.jpg](http://www.unisfoa.ch/img/lettera_universita_svizzera.jpg). Di questo comportamento l'ISFOA è stata chiamata a rispondere davanti alla Procura di Lugano per il reato presunto di falsità in documenti previsto dall'art. 251 del codice penale svizzero.

<sup>159</sup> Provvedimento n. 13409, pubblicato sul Bollettino n. 29/2004 (tipo: chiusura istruttoria; data: 15/07/2004).

<sup>160</sup> Provvedimento n. 13429, pubblicato sul Bollettino n. 30/2004 (tipo: chiusura istruttoria; data: 22/07/2004).

Cooperativo di Formello, aveva attivato una “facoltà” di teatro e cinema per “creare un’opportunità di formazione tecnica e specializzata unica sul territorio nazionale e perfettamente in linea con lo standard europeo”. Nella fase istruttoria del provvedimento dell’AGCM emesso a carico dell’istituzione, si è scoperto che i riconoscimenti citati e i riferimenti a un finanziamento europeo erano tutti inventati. Inoltre il Ministero ha smentito che fosse in atto alcun tipo di procedura di riconoscimento. I rappresentanti di questa istituzione non hanno risposto alle richieste di chiarimenti del Garante e hanno rinunciato a inviare documentazione e memoria difensiva.

### 19. Leibniz Campus - Libera Università Internazionale G. W. Leibniz

*Sede:* Italia

*Sito internet:* <http://www.lunil.it>

Questa istituzione ha sedi a Milano, Bergamo, Roma, Velletri e Lamezia Terme e ha modificato più volte il proprio sito internet; infatti non si fa più riferimento alla denominazione *Libera Università Internazionale G.W. Leibniz*, ma a una nuova istituzione, il *Leibniz Campus*; si precisa che “l’esito dei percorsi formativi erogati dal *Leibniz Campus* non conduce al conseguimento di titoli equipollenti alle lauree italiane. Il *Leibniz Campus* ha optato per non richiedere alcun riconoscimento universitario alle preposte autorità italiane per mantenere la piena libertà nei contenuti e metodi di insegnamento nel rispetto dell’articolo 33 della Costituzione italiana”<sup>161</sup>. Nelle pagine del vecchio sito internet tale istituzione dichiarava di emettere titoli di Master universitario di primo e secondo livello, titoli di studio che possono essere rilasciati esclusivamente da università riconosciute del sistema italiano e si presentava con una strutturazione tipica di un ateneo (rettore e senato accademico), fregiandosi dell’appellativo di università. Per questa ragione l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha inflitto una sanzione amministrativa pecuniaria di 25.000 euro<sup>162</sup> perchè la *Leibniz*, continuando a proporre messaggi forvianti sulla propria natura e sulla natura dei propri titoli tramite l’utilizzo di diversi domini internet, col suo comportamento non si è adeguata a quanto stabilito in un precedente provvedimento di pubblicità ingannevole<sup>163</sup>.

<sup>161</sup> <http://www.luni-leibniz.it>

<sup>162</sup> Provvedimento n. 15203, pubblicato sul Bollettino n. 7/2006 (tipo: chiusura istruttoria; data: 15/02/2006).

<sup>163</sup> Provvedimento n. 12630, pubblicato sul Bollettino n. 47/2003 (tipo: chiusura istruttoria; data: 20/11/2003).

### 20. Libera Universitas Multidisciplinare Umanitaria per la Cultura Internazionale - LUMUCI

*Sede:* Italia

*Sito internet:* <http://www.lumuci.org> (non più attivo)

La *LUMUCI* offre corsi di *Bachelor* e *Master* in varie discipline e alcuni corsi di “Perfezionamento post-lauream” e di “Alta formazione”. Con le sue nove sedi, più tre in fase di attivazione, dichiara di non aver richiesto il riconoscimento al MIUR e quindi di non essere autorizzata al rilascio di titoli di studio aventi valore legale, “ma i titoli accademici con validità internazionale vengono rilasciati congiuntamente dalle Università estere convenzionate”<sup>164</sup>. L’utilizzo del termine “validità internazionale” è improprio, visto che il riconoscimento dei titoli stranieri non è automatico nei vari sistemi. L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha emesso vari provvedimenti per pubblicità ingannevole ai danni della *LUMUCI* al seguito di affermazioni che comparivano all’interno del suo sito internet. Nelle argomentazioni difensive l’istituzione dichiara di essere iscritta all’Anagrafe Nazionale Ricerche sin dal 2004 e, per questo, può richiedere finanziamenti allo stesso Ministero per attività di ricerca<sup>165</sup>; il MIUR ha sottolineato come tale iscrizione “significa che l’ente richiedente ha dichiarato di essere impegnato in attività di ricerca” e “tale iscrizione non conferisce assolutamente alcuna autorizzazione a porre in essere una formazione di livello universitario con rilascio di titoli aventi valore legale”. Il fatto che la *LUMUCI* abbia dei rapporti con università straniere non vale al fine del riconoscimento perchè “le stesse non risultano avere un legale riconoscimento nel territorio nazionale”<sup>166</sup>.

### 21. Non Traditional University of USA - University of USA

*Sede:* Italia

*Sito internet:* <http://www.univerusa.com>

Questa istituzione è promossa in Italia dalla *Net Italy snc*, una società che si definisce “organizzazione che opera nel settore della formazione, in collaborazione con alcune ‘Non Traditional University of U.S.A.’ ... alla continua ricerca di temi innovativi allo scopo di poter dare sempre un’ottima formazione” e che si serve di “pro-

<sup>164</sup> <http://www.lumuci.org/universitas.php>

<sup>165</sup> Codice 56316DDS (13 luglio 2004).

<sup>166</sup> Provvedimento n. 15533, pubblicato sul Bollettino n. 21/2006 (tipo: chiusura istruttoria; data: 24/05/2006).

grammi in uso negli Stati Uniti d'America, collaborando inoltre con diversi docenti universitari italiani ed esteri". Non si riescono però a reperire informazioni sul nome e sullo status delle istituzioni con le quali avviene la collaborazione citata. In ogni caso, questa istituzione rilascia titoli di *Master* e *Doctorate* in varie discipline e titoli di laurea *honoris causa*. In ogni pagina del sito internet viene sempre specificato che "le Lauree rilasciate negli Stati Uniti non sono equipollenti ai titoli di studio italiani", e non sono nemmeno lauree visto che la denominazione, ma anche la natura dei titoli statunitensi, è differente: proviamo a capire i motivi di questa puntualizzazione. La *Net Italy snc* ha subito un provvedimento da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che definisce un messaggio oggetto della delibera come fattispecie di pubblicità ingannevole e ne vieta l'ulteriore diffusione<sup>167</sup>; quest'ultimo non riportava l'indicazione che ritroviamo sulle pagine del sito internet perché, a detta della stessa *Nety* "l'omissione di tale precisazione è stata dovuta ad un errore di stampa". Dalle risultanze istruttorie emerge che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha precisato che la "University of USA non gode di alcun riconoscimento nell'ordinamento universitario nazionale e non può definirsi università", inoltre "che i titoli della *University of USA* non possono definirsi lauree in quanto i titoli di studio universitari e le qualifiche accademiche sono soltanto quelli previsti per legge ed è fatto divieto del loro conferimento da parte di privati, enti ed istituti comunque denominati". Infine il Ministero ci informa che "in materia di filiazioni in Italia di università straniere, l'*University of USA* non risulta essere autorizzata a svolgere attività in quanto filiazione di università straniera".

## 22. Pebble Hills University

Sede: Italia (Seborga)<sup>168</sup>

Sito internet: <http://www.pebblehills.edu>

La Pebble Hills University<sup>169</sup> è presente nell'elenco delle istituzioni non accreditate

167 Provvedimento n. 12057, pubblicato sul Bollettino n. 22/2003 (tipo: chiusura istruttoria; data: 29/05/2003).

168 Seborga è un Comune di poco meno di 400 abitanti in provincia di Imperia. Basandosi su presunti documenti storici, questo borgo della collina sanremese rivendica una propria indipendenza dall'Italia - naturalmente unilaterale - vantando di considerarsi la prima Monarchia costituzionale esistente al mondo e autoproclamandosi "Antico Principato di Seborga". Di Seborga si sono ripetutamente occupati negli anni passati i media, incuriositi dall'originalità del fenomeno folkloristico riguardante il piccolo centro. I "fondatori della città" eleggono un "Principe", coadiuvato da un consiglio di 15 "ministri", privi di qualsiasi potere legale. Il Comune di Seborga, infatti, è parte integrante della Repubblica italiana ed i suoi residenti eleggono regolarmente il Consiglio comunale ed il sindaco. Il "Principato" conia una "moneta", chiamata "Luigino d'oro", priva di valore.

169 Letteralmente tradotto "Colline dei Ciottoli".

fornito dall'*Office of Degree Authorization* dello Stato dell'Oregon<sup>170</sup> e in quello del *Department of Civil Service* del Michigan. È da notare come la sede della *Pebble* a Seborga risulti essere sede di altre dieci istituzioni, tutte presenti nelle banche dati relative alle fabbriche di diplomi:

- *Saint Bernard University* (via Miranda 3, Suite 103)
- *Eurasia Community College* (via Miranda 3, Suite 105)
- *Istituto Latinoamericano de Psicobiofisica - I.L.A.P.* (via Miranda 3, Suite 101)
- *St. Paul Ottawa College & University* (via Miranda 3, Suite 304)
- *Phoenix International University Europe* (via Miranda 3, Suite 404)
- *West Coast University - WCU* (via Miranda 3, Suite 504)
- *The International University* (via Miranda 3, Suite 505)
- *Miranda International University* (via Miranda 3, Suite 507)
- *Marquis Open University* (via Miranda 3, Suite 508)
- *James Monroe International University* (via Miranda 3, Suite 509)

Da un articolo<sup>171</sup> apparso su *La Gazzetta di Seborga*, rivista on-line del "Principato di Seborga", si apprende che, per effetto di una denuncia per truffa, sono state avviate delle indagini da parte delle forze dell'ordine sul caso *Pebble University* e su tutte le altre istituzioni affiliate; scopriamo inoltre che la sede di tutte queste università false altro non è che un piccolo locale adibito a cantina.

L'istituzione dichiara di rilasciare titoli di *Bachelor*, *Master* e *PhD* riconosciuti da altrettante *accreditation mills* situate in differenti paesi, oltre che riconosciuti dal *Department of Education di Seborga*, organismo del tutto immaginario visto che Seborga non gode di alcun tipo di autonomia extraterritoriale e nel Comune non sono presenti nemmeno le scuole medie.

## 23. Pacific Western University

Sede: Usa

Sito internet: <http://www.pwu-hi.edu> (non più attivo), si veda <http://www.calmu.edu> e <http://web.archive.org/web/20070627185610/http://www.pwu-ca.edu>

Questa istituzione non riconosciuta e inserita in tutti gli elenchi di istituzioni fasulle

170 Nell'elenco viene specificato quanto segue: "Degree mill. Not a genuine postsecondary institution, has no meaningful authority to issue degrees".

171 "La 'University' di Seborga. Indagini avviate dalla polizia su una truffa via Internet", in «La Stampa - Sezione Imperia», 14 febbraio 2006, p. 48.

le, fu chiusa per intervento di una azione legale promossa dal *Department of Commerce & Consumer Affairs* delle Hawaii nel 2006. Questa istituzione opera anche in California e risulta essere collegata ad un'altra istituzione non riconosciuta, l'*American PacWest International University*. Oggi la *PWU* ha assunto il nome di *California Miramar University*: anche quest'ultima risulta in tutti gli elenchi di istituzioni non riconosciute e i titoli da essa rilasciati sono illegali in molti Stati degli Usa. Infine riportiamo cosa hanno dichiarato alcuni giornalisti che visitarono la sede californiana della *Pacific Western University*: "Non abbiamo trovato gli studenti, le classi e i professori. C'era solo un piccolo ufficio con due segretarie e un uomo che si presentò a noi come il Rettore"<sup>172</sup>.

#### 24. Saint Christopher's College of Medicine

*Sedi*: Regno Unito, Usa

*Sito internet*: <http://www.stchris.edu>

Come comunicato dalle autorità britanniche, i titoli di questa istituzione non possono essere riconosciuti visto che non sussistono i requisiti minimi di qualità per l'accreditamento. Il *St. Christopher's College* ha operato per molti anni anche in Senegal dove, stando a quanto dichiarano le stesse autorità di quel paese, non è un'istituzione riconosciuta. Opera anche come *Medical University of the Americas*, altra istituzione non riconosciuta, situata nel Belize. Sul suo sito possiamo trovare molte informazioni relative ai corsi proposti ma nessun cenno al tipo di accreditamento. Viene dichiarato che i corsi preparano all'*United States Medical Licensing Examination (USMLE)*. Quest'istituzione è presente nell'elenco delle *bogus* dell'Oregon e del Maine. Lo Stato di New York<sup>173</sup> e la California<sup>174</sup> hanno respinto la sua richiesta di accreditamento.

#### 25. Saint Regis University

*Sedi*: Liberia, Usa

*Sito internet*: <http://www.sru.multiservers.com> (non più attivo)

Questa istituzione è stata chiusa dalla Corte federale statunitense nel giugno del 2005 e molti dei suoi operatori sono stati condannati. La *St. Regis* dichiarava di

172 <http://www.kvoa.com/Global/story.asp?S=2578367&nav=HMO5TF68> (KVOA News 4, Tucson, Arizona, Usa).

173 New York State Office of the Professions

174 Medical Board of California

essere autorizzata al rilascio di titoli dall'India e dalla Liberia: dopo tali affermazioni l'Ambasciata liberiana a Washington ha diramato un comunicato dichiarando che la Liberia non ha nulla a che fare con questa istituzione<sup>175</sup>; anche per l'India si è scoperto che le affermazioni della *St. Regis* erano prive di fondamento. Connessa ad almeno altre trenta istituzioni irregolari, dichiarava di essere accreditata dal *Distance Education Council*, altro caso di *accreditation mill*. Ultimamente altre persone sono state arrestate dall'*US Secret Service* e accusate di essere la più grande organizzazione operante nel campo dei titoli falsi: il primo nome tra le istituzioni citate è quello della *St. Regis University*<sup>176</sup>.

#### 26. Stanford University

*Sede*: Usa

*Sito internet*: <http://www.stanford-university.org/about.html>

L'assonanza del nome in questo caso può giocare brutti scherzi, infatti non si tratta della Università di *Stanford* in California, una delle prime università al mondo, ma di una vera e propria *diploma mill* con sede in Texas, o almeno così sembra dalle informazioni fornite dal sito internet. In questo caso l'istituzione "vanta" un accreditamento dal *Council of Distance Education, Culture and Faith* dell'Antico Principato di Seborga in Italia. È presente in tutti gli elenchi di istituzioni non riconosciute e, vista la sua notorietà, ultimamente ha cambiato il proprio nome in *International Open University* (<http://www.ioi.edu.tf>) aprendo una nuova sede in California: è interessante notare come l'estensione del nuovo dominio internet .tf si riferisca ai Territori delle terre australi e antartiche francesi (dette anche Terre australi francesi o TAAF), cioè isole vulcaniche antartiche dell'Oceano Indiano meridionale che formano un Territorio d'Oltremare della Francia.

#### 27. The Yorker International University

*Sede*: Italia

*Sito internet*: <http://www.nyuniversity.net>

Istituzione che rilascia *honorary degrees*, cioè titoli onorifici, e titoli di *Doctorate* in varie discipline, tra cui qualifiche in scienze immobiliari.

175 Per leggere il comunicato si consulti il sito [http://www.embassyofliberia.org/news/item\\_a.html](http://www.embassyofliberia.org/news/item_a.html)

176 S. Phillips, "A stress-free PhD? A snip at \$250", in «The Higher Education Supplement», 25 novembre 2005.

Un messaggio della TYIU è stato dichiarato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato come una fattispecie di pubblicità ingannevole tramite il Provvedimento numero 11296: si affermava che i titoli ottenuti potevano essere riconosciuti nel nostro paese<sup>177</sup>. Questa istituzione non è riconosciuta in Italia e non presenta alcun riconoscimento nemmeno come filiazione di istituzione straniera. Alla voce "Indirizzi Agenzie" del suo sito internet, scopriamo che la TYIU con sedi in Europa, in Nord e Sud America, in Africa e in Cina, dichiara di essere riconosciuta dal *Government Accreditation Association of Delaware*, cosa che, stando alle dichiarazioni del Garante, non è stata sufficientemente provata: il Dipartimento per l'educazione del Delaware ha comunicato che l'istituzione non è mai stata autorizzata a operare sul territorio dello Stato. La TYIU fa parte della *International University Accrediting Association (IUAA)*, *accreditation mill* con base in California e presente nell'elenco dello Stato del Michigan come non riconosciuta: la IUAA è citata nel comunicato relativo alle *bogus institutions* che dichiarano di essere riconosciute dall'Unesco. La *Yorker International University* ha precisato, dopo l'intervento del Garante, che "i titoli americani non sono equipollenti alla Laurea italiana" e che "*The Yorker International University* ed il suo partner *Université Intercontinentale Le Bon Samaritain* non sono affiliati e riconosciuti in nessun modo con Murst, Miur ed istituzioni italiane".

## 28. Trident University of Technology

*Sede:* Usa

*Sito internet:* <http://trident-university.com>

Istituzione che offre titoli di *Bachelor of Arts*, *Bachelor of Business Administration*, *Master of Science* e *Master of Business Administration* prevalentemente in materie economico-finanziarie. Opera negli Stati Uniti e afferma di aver ottenuto un riconoscimento da parte dello Stato del New Jersey. Scopriamo che non ha mai ottenuto tale riconoscimento e che lo Stato del Wisconsin ha rigettato la sua richiesta di accreditamento. Navigando nel suo sito internet si scopre che l'istituzione afferma di operare privatamente e che alcune istituzioni sono in grado di accettarne i titoli. È presente in tutti gli elenchi di *bogus institutions* dei vari stati degli Usa, dove viene definita come vera e propria fabbrica di diplomi.

<sup>177</sup> Provvedimento n. 11296, pubblicato sul Bollettino n. 41/2002 (tipo: chiusura istruttoria; data: 10/10/2002).

## 29. Università Mons Calpe

*Sede:* Gibilterra

*Sito internet:* [http://www.umc-puc.edu/umc\\_it/default.htm](http://www.umc-puc.edu/umc_it/default.htm) (non più attivo)

L'istituzione fa parte del *Private University Consortium LTD* insieme all'*American Business School LLC* in Colorado e alla *University Europanamense* in Panamá. Le tre istituzioni operano tramite internet e dichiarano di rilasciare titoli di studio appartenenti a sistemi completamente differenti: "laurea americana", "laurea europea", "master americano", "master europeo" e "laurea *honoris causa*". Tali istituzioni non godono di alcun riconoscimento ufficiale. La *Mons Calpe* afferma che l'obiettivo principale è quello di "riconoscere l'esperienza, le abilità ed i talenti" e rilasciare contestuali lauree *honoris causa* "ad un selezionato, esclusivo e ristretto numero di persone imprenditori, managers, professionisti ecc, che si sono particolarmente distinte nella propria specifica attività professionale". Troviamo la *Mons Calpe* nella Circolare MURST del 1994 tra le istituzioni i cui titoli non possono essere riconosciuti nel nostro paese.

## 30. Università Popolare San Tommaso D'Aquino

*Sede:* Italia

*Sito internet:* <http://www.unitommaso.it>

Questa istituzione, collegata all'*Associazione Internazionale Universitaria San Tommaso d'Aquino*, come tutte le "università popolari", nasce per diffondere la cultura presso le persone adulte e anziane, attraverso l'attività di studio e ricerca e l'organizzazione di attività didattiche, di aggiornamento e di approfondimento specialistico. Spesso tali istituzioni, riconosciute a livello di ogni singola regione, sono gestite da associazioni o enti privati, come in questo caso, ma a volte anche da enti pubblici. Le "università popolari" in ogni caso non sono autorizzate al rilascio di titoli italiani aventi valore legale come quelli rilasciati dalle università italiane legalmente riconosciute.

Tale istituzione pubblicizza sul proprio sito "Corsi di laurea italiani", "Corsi di laurea esteri" e "Corsi idoneità vari" e, in alcuni casi, indicando la "Classe delle lauree" di appartenenza del singolo corso. Giustamente l'istituzione ci tiene a sottolineare che i titoli non sono rilasciati direttamente dall'UPST, cosa comprensibile visto che non ha questo potere, ma essa "svolge attività tecnica legale logistica burocratica nell'interesse dello studente per il conseguimento di titoli accademici

presso università legalmente riconosciute”: purtroppo l’elenco delle università italiane rilascianti il titolo non è presente all’interno del sito internet.

Per i titoli esteri è pubblicizzato un “Corso di laurea in Odontoiatria” organizzato con la Romania: purtroppo i titoli rumeni hanno nomi differenti da quello di “laurea” e non hanno valore legale nel nostro sistema.

Troviamo che anche l’AGCM si è occupata di questa istituzione emanando un provvedimento di pubblicità ingannevole nei confronti della *Università Popolare San Tommaso D’Aquino - Campus Sicilia* per informazioni riportate sul sito internet [www.unisicilia.net](http://www.unisicilia.net) dove si affermava che il titolo di terapista della riabilitazione è “praticamente equipollente a quello di fisioterapista”: la UPS’T fa sapere che tale provvedimento non riguarda direttamente il proprio operato, anche se l’Autorità Garante ha disposto una sanzione amministrativa pecuniaria di € 12.100 nei confronti della *Fondazione Università Popolare San Tommaso D’Aquino*<sup>178</sup>.

### 31. Universitas Internationalis Studiorum Superiorum “Pro Deo”

Sede: Usa

Sito internet: inesistente

Presente nella Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 giugno 1988 e in quella del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 16 giugno 1993, questa istituzione ha operato per molti anni rilasciando titoli di laurea *honoris causa* senza alcun valore. Invia messaggi *ad personam* per posta, fax o e-mail indirizzati soprattutto a “personalità emergenti nei vari settori del mondo politico, artistico, accademico, industriale e professionale”<sup>179</sup>. Al *Department of Education* dello Stato di New York questa istituzione risulta sconosciuta<sup>180</sup>. Si è appoggiata per almeno 10 anni, dal 1983 al 1993, all’*Istituto Promozioni Internazionali*, agenzia di pubbliche relazioni che, come si evince dai loro scritti, collaborava principalmente con due organismi con sede negli Stati Uniti: la *Constantinian University* e l’*Universitas Internationalis Studiorum Superiorum “Pro Deo”*. L’Istituto Promozioni Internazionali si definisce come “membro e sponsor ufficiale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite”. È interessante notare che, al medesimo indirizzo dove ope-

178 Provvedimento n. 17989 pubblicato sul Bollettino n. 5/2008 (tipo: chiusura istruttoria; data: 07/02/2008).

179 Testo tratto da una tra le tante lettere inviate dall’*Universitas Internationalis Studiorum Superiorum “Pro Deo”* per proporre il conferimento di un titolo di Laurea *Honoris Causa* con relativo viaggio negli Usa per la cerimonia di conferimento del titolo.

180 A. Plateroti, “Usa: un ateneo sconosciuto”, in «Il Sole 24 ore», 6 marzo 1995.

rava tale istituto<sup>181</sup>, troviamo oggi la sede di una nuova agenzia, la *Servizi Mediazioni Internazionali Srl*, che pubblicizza via e-mail dei titoli di “Laurea, Libera Docenza e Professorato *Honoris Causa*” della *Constantinian University*, altro ateneo non riconosciuto, elencato nella Circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 16 giugno 1993 e del quale non esiste traccia su internet ad eccezione di qualche *curriculum vitae*.

L’*Universitas Internationalis Studiorum Superiorum “Pro Deo”* non va confusa con l’*Università Pro Deo* che ha operato a Roma fino agli anni Settanta.

### 32. Universitas Sancti Cyrilli

Sede: Malta

Sito internet: <http://www.unicyril.org>

Nel sito internet dell’*Universitas Sancti Cyrilli* troviamo che le sue “Scuole” organizzano “corsi di studi universitari per il conseguimento di Titoli Accademici Europei ed Americani (Diploma, *Bachelor*, *Master*, Laurea, *Ph.D.*)” e che i titoli di “*Bachelor of Arts [B.A.] - Bachelor of Science [B.S.]; Master of Arts [M.A.] - Master of Science [M.S.] - Master in Business Administration [M.B.A.]*” sono “rilasciati direttamente dalle Università americane convenzionate; Laurea in Scienze Politiche o in Economia e Commercio, rilasciata direttamente dalle Università di Stato”<sup>182</sup>, sostenendo quindi di far ottenere ai suoi iscritti dei titoli di studio di sistemi d’istruzione differenti. È interessante ricostruire la genesi di questa istituzione e la storia del suo accreditamento.

“*Genesis*: La *Universitas Sancti Cyrilli* è stata fondata nel 1669 come ‘Imperiale Accademia di San Cirillo’ dalla Casa Granducale di Mosca, Dinastia Rjurik. Deve il suo prestigioso nome all’apostolo degli slavi, San Cirillo (827 - 869), a cui viene attribuita l’introduzione dell’alfabeto cirillico”.

“*Caratteristiche*: La *Universitas* è una università internazionale; conserva le seguenti caratteristiche storico - giuridiche: è dinastica in quanto la famiglia che l’ha fondata è una Dinastia Sovrana, già regnante su Mosca, che non ha mai rinunciato alle proprie prerogative né ha mai subito la *debellatio*; è patrimoniale in quanto essa ha

181 via Labicana, 58 - 00184 Roma

182 L’abbreviazione comunemente usata per il titolo di Bachelor of Arts è BA, per il Bachelor of Science è BSc, per il Master of Arts è MA e per il Master of Science è MSc.

una dotazione di titoli onorifici e di studio, facenti parte della *fons honorum*; è ente morale perchè non ha finalità di lucro”.

“*Riconoscimenti*: La *Universitas* è stata riconosciuta: nel 1669 con Decreto dal Sultano Maometto IV Osmane; nel 1788 da S.A.S. il Duca Ercole III di Modena; nel 1890 dall’Imperiale Regio Governo Austro-Ungarico; nel 1944 con Regio Decreto del Real Governo di Jugoslavia, in esilio a Londra, che ne ha riconosciuta la personalità giuridica e ne ha decretata l’erezione in ente morale”.

“*Aggiornamento*: La *Universitas* è stata tradizionalmente tutelata e amministrata dal Capo di Nome e d’Arme della Casa Granduca di Mosca, Dinastia Rjurik. Il 12 ottobre 1989 il Granduca, privo di eredi maschili e volendo assicurare la successione dinastica, ha proclamato il prof. Alfred Josef Baldacchino, Principe di Gagry, suo figlio adottivo e successore dinastico, con irrevocabile atto testamentario di adozione dinastica. Contestualmente il Granduca ha conferito inderogabilmente al Principe in dote con effetto immediato la *Universitas*, con facoltà di apportare opportune modifiche e adeguati aggiornamenti ai vigenti statuti e regolamenti”. Nel sito internet dell’*Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri*, collegato a tale istituzione, si dichiara che l’*Universitas* “conferisce Lauree *Honoris Causa* nelle varie Facoltà a persone particolarmente benemeriti”<sup>183</sup>.

### 33. Université Européenne Jean Monnet a.i.s.b.l.

*Sede*: Belgio

*Sito internet*: <http://www.jeanmonnet.com>

Questa associazione ha come obiettivo quello di “dispensare corsi di formazione post-secondaria di elevata qualità professionale e rilasciare i titoli corrispondenti in tutti i settori non trattati o parzialmente trattati dal sistema formativo tradizionale, soprattutto quelli relativi alle nuove professioni” e per questo “eroga i suoi corsi attraverso diversi Istituti associati, presenti sul territorio europeo. Detti istituti operano in totale autonomia, nel rispetto delle regole dello statuto *Jean Monnet*, e accettano che la direzione *Jean Monnet* eserciti su di loro un’azione di controllo e vigilanza”. Inoltre, sempre nel sito dell’associazione si legge che “l’UEJM non fa parte degli atenei universitari statali o equiparabili, autorizzati a deliberare sui titoli accademici che sono protetti nel loro utilizzo o nell’esercizio della professione relativa.

183 Testo tratto dal sito internet <http://www.obss.org> e riportato integralmente, compresi gli errori.

Pertanto i titoli da essa rilasciati non sono automaticamente equipollenti<sup>184</sup>. Sul mercato ormai da parecchi anni, l’associazione e gli istituti legati a essa (solo in Italia ne vengono segnalati 25), hanno subito provvedimenti da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L’intervento dell’Autorità è stato richiesto per valutare le informazioni contenute nel sito della UEJM dove era presente un collegamento con la *Libera Università di Cultura Europea - LUCE*, indicata “erroneamente” come istituzione autorizzata al rilascio di lauree e titoli riconosciuti. L’Autorità ha ritenuto che il messaggio pubblicitario descritto e diffuso dall’associazione *Université Européenne Jean Monnet* costituisca una fattispecie di pubblicità ingannevole. Successivamente, con Provvedimento n. 15346, datato 11 aprile 2006, è stata contestata l’inottemperanza al primo provvedimento e irrogata la relativa sanzione. Il MURST precisa che i titoli rilasciati da questa istituzione non possono essere sottoposti a riconoscimento nel nostro paese, sia perchè le istituzioni operanti in Italia non sono filiazioni di atenei esteri riconosciuti, sia perchè esse non sono accreditate presso il Ministero e inoltre perchè questa istituzione non è una università riconosciuta del sistema belga di istruzione superiore (come confermato più volte dal centro Naric<sup>185</sup>). Da notare come “la UEJM tenterebbe di confondersi con la *Libera Università Mediterranea Jean Monnet* di Casamassima (Bari), quest’ultima legalmente autorizzata dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”<sup>186</sup>.

### 34. University of Berkley

*Sede*: Usa

*Siti internet*: <http://www.berkeley-u.edu>; <http://www.uofb.com>

L’università di “Berkley” non va confusa con la prestigiosa università californiana di *Berkeley*, appunto perchè c’è una “e” in meno. Giocando sull’assonanza del nome, questa istituzione ha operato nello Stato della Pennsylvania, dove fu fondata; è stata poi condannata a non poter più svolgere “affari” con cittadini di quello Stato, come dichiarato nello stesso sito dell’istituzione<sup>187</sup>. Anche il Campus di

184 <http://www.jeanmonnet.com/associazione.php>

185 Naric de la Communauté française de Belgique; Direction générale de l’enseignement non obligatoire et de la recherche scientifique - Rue A. Lavallée, 1 B-1080 Bruxelles.

186 Provvedimento n. 14099 pubblicato sul Bollettino n. 8/2005 (tipo: chiusura istruttoria; data: 23/02/2005).

187 Si legge infatti nel sito <http://www.berkeley-u.edu>: “All potential applicants please be advised, ‘The University of Berkley is not permitted to do business with any citizens of the Commonwealth of Pennsylvania.’”

Berkeley dell'*University of California* ha ottenuto che la *Berkeley* dichiarasse apertamente di essere cosa ben diversa dalla "*University of California at Berkeley Campus*". In Italia l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è occupata della *Berkeley* in merito ad un messaggio pubblicitario apparso sul *Corriere della Sera*<sup>188</sup> dove si pubblicizzavano titoli di lauree e *Doctorate honoris causa* ottenibili senza alcuna fatica<sup>189</sup>. Il *Department of Career Development - Office of Postsecondary Services* contattato dall'Autorità dichiara che: "The University of Berkeley has not been authorized. The institution is not accredited by any legally recognized U.S. Department of Education accrediting body. Any degrees issued by the institution would be of dubious value given the conditions described above"<sup>190</sup>.

### 35. University of Bums on Seats

*Sede:* sconosciuta

*Sito internet:* <http://www.cynicalbastards.com/ubs>

Questa bizzarra istituzione opera tramite internet e regala i propri titoli di studio. L'*University of Bums on Seats* propone titoli in varie discipline: si passa dal *Bachelor in "Navel Philosophy"*, cioè filosofia dell'ombelico, al *Master in "Issues"* fino ad arrivare a *PhD in "Hairdressing and Ecology"*. Tutti i titoli sono siglati dal prof. Alan Dubious, vice cancelliere dell'istituto, con una firma inconfondibile, una X, al motto di "the antithesis of academic excellence". In questo caso siamo di fronte a una parodia di istituzioni irregolari che permette senza sforzi di stampare i certificati delle qualifiche, dai titoli di *Bachelor* fino a quelli di *Big India Chief*: il risultato finale risulta molto divertente.

### 36. University of Ecoforum for Peace

*Sede:* Svizzera

*Sito internet:* <http://www.uep.ch/universita.htm>

Questa istituzione opera in diversi paesi, tra cui la Svizzera, dove è registrato il suo dominio, il Belgio, gli Stati Uniti - più precisamente le Hawaii - e altri paesi dell'est europeo. L'*University of Ecoforum for Peace* non risulta accreditata o riconosciuta in

188 In *Corriere della Sera*, 23 giugno 2002.

189 Il messaggio riporta la seguente indicazione: "Non occorre sostenere esami, né spostarsi all'estero".

190 Provvedimento n. 11519, pubblicato sul Bollettino n. 50/2002 (tipo: chiusura istruttoria; data: 12/12/2002).

nessuno dei sistemi d'istruzione superiore citati e la troviamo indicata in tutti gli elenchi di *diploma mills*. Dichiara di rilasciare titoli tipici del sistema anglosassone e "rispettivamente titoli di studio europei equivalenti".

L'*iter studiorum* può essere articolato come "studio indipendente", "frequenze a lezioni, seminari, gruppi di lavoro e di ricerca presso università associate a *UEP* (facoltativo)", "frequenza di laboratori presso istituti associati a *UEP* (facoltativo)": non troviamo alcuna indicazione o elenco delle università e degli istituti associati all'*UEP*.

Aderendo allo spirito che muove l'istituzione, vengono avvisati i potenziali studenti che l'*UEP* non si avvale di "grandi complessi scientifici" e che tale scelta è nata "nell'ottica ecologica del minimo spreco e della massima valorizzazione delle risorse esistenti".

### 37. University of the Holy Land

*Sede:* Israele

*Sito internet:* <http://www.uhl.ac>

L'istituzione propone corsi di *Master of Arts*, di *Master of Theological Studies* e programmi di *PhD*. Dichiara di essere riconosciuta da vari ministeri dello Stato di Israele ma in realtà non gode di alcun riconoscimento. In Oregon è inserita nell'elenco delle istituzioni non accreditate. Nel suo sito internet si afferma che gli studenti con titolo rilasciato dall'*University of the Holy Land* sono accettati in molte università riconosciute di tutto il mondo al fine del proseguimento degli studi. Sempre nel sito internet troviamo molti riferimenti alla Terra Santa, a luoghi di interesse turistico e a possibilità di donazioni per aiutare questa istituzione che opera in un contesto non facile. Manca invece una descrizione accurata dei programmi di studio e dell'accREDITAMENTO dell'istituzione.

### 38. Warnborough University

*Sedi:* Irlanda, Regno Unito

*Siti internet:* <http://www.warnborough.edu>; <http://www.warnborough.ie>; <http://www.warnborough.ac.uk>

La *Warnborough* propone corsi di *Bachelor*, *Master*, *PhD* e rilascia certificati di vario genere. Questa istituzione ha una decina di centri sparsi in prevalenza in Asia e due sedi principali in Irlanda e nel Regno Unito. Conosciuta anche come *Warnborough*

*College*, rilascia titoli non validi secondo la *National Qualifications Authority of Ireland*<sup>191</sup> e il centro Naric britannico<sup>192</sup>. Per quanto riguarda il *college* irlandese della *Warnborough University*, viene affermato che si è in fase di accreditamento presso le autorità irlandesi al fine dell'inserimento dei titoli rilasciati nel *framework* nazionale delle qualifiche e si rimanda all'accREDITAMENTO degli altri centri, soprattutto a quello britannico: non vi è però nessun riscontro di tali affermazioni. L'istituzione è presente negli elenchi statunitensi di *bogus institutions*.

### 39. Washington International University

*Sede:* Usa

*Sito internet:* <http://www.washint.edu>

Secondo quanto dichiarato dal *Department of Education* dello Stato della Pennsylvania, questa istituzione opera illegalmente e non ha alcuna autorizzazione al rilascio di titoli di studio. Inoltre è proibito alla WIU vendere, operare o reclamizzare i propri corsi o titoli in Australia. Il *Department of Commerce & Consumer Affairs* dello Stato delle Hawaii<sup>193</sup> ha multato la WIU che operava sul suo territorio: dal 2000 l'istituzione non è più presente nelle Hawaii. La troviamo in tutti gli elenchi di *diploma mills* e *bogus institutions*. Il metodo utilizzato è quello del *distance learning* con la possibilità di avere un *tutor* personale per lezioni *one-to-one*: i titoli di *Bachelor* e *Master* sono certificati e firmati, oltre che da tutti gli organismi accademici, anche da un notaio, particolare originale che naturalmente nulla ha a che vedere col riconoscimento del titolo rilasciato.

### 40. World Information Distributed University - WIDU e Academie Européenne d'Informatisation - AEI

*Sedi:* Belgio, Russia

*Siti internet:* <http://www.widu.us>; <http://www.aeiedu.be>

Esistono due nomi per un'unica istituzione irregolare operante prevalentemente in Belgio, in Svizzera e in Russia. La WIDU/AEI offre titoli sia del sistema statunitense (*Bachelor, Master, PhD*) che di quello francese (*Licence, Master, Doctorat*) in svariate discipline. Le autorità ufficiali del Belgio informano che questa istituzione è pri-

191 <http://www.nqai.ie>

192 *Ibidem* 47

193 <http://www.hawaii.gov/dcca/areas/ocp/udgi/lawsuits/WIU>

vata e i suoi titoli non hanno alcun valore per l'accesso a qualsiasi tipologia di professione regolamentata<sup>194</sup>. Nella parte del sito dedicata al riconoscimento, si afferma che i titoli rilasciati dalla WIDU/AEI sono riconosciuti in una trentina di paesi, ma le istituzioni citate sono tutte irregolari.

### 41. Accreditation Governing Commission of the United States of America

*Sede:* sconosciuta

*Sito internet:* <http://www.agc-usa.org>

Anche se il nome potrebbe trarre in inganno, questa agenzia non è riconosciuta negli Usa ed è inserita negli elenchi di *accreditation mills*. A essa risultano affiliate sette istituzioni che vendono titoli di studio privi di valore. Come leggiamo sul sito internet, l'agenzia crede fermamente nell'autogoverno delle singole istituzioni accreditate e nella valutazione svolta esclusivamente dagli studenti iscritti: questo permette di scaricare ogni tipologia di responsabilità sulle singole istituzioni ad essa affiliate.

### 42. Association of Christian Colleges and Theological Schools - ACCTS

*Sede:* Usa

*Sito internet:* <http://www.accts.cc>

Questa associazione è specializzata nell'accREDITAMENTO di istituti che offrono studi in ambito teologico e opera senza l'approvazione dell'*US Department of Education*. Non va confusa con l'*Association of Theological Schools in the United States and Canada*, la prima agenzia di accREDITAMENTO nord americana di seminari. Sono accreditate cinque istituzioni irregolari: tra queste notiamo il *Tyndale Theological Seminary*, multato dalla Corte Suprema del Texas con un'ammenda di 173.000 dollari perchè utilizzava la denominazione di "*seminary*" senza disporre l'autorità per farlo<sup>195</sup>. È possibile ottenere lo *status* di associati pagando una tassa annuale di 300 dollari. Viene offerta anche la possibilità di apparire tra le istituzioni segnalate pagando solo un centinaio di dollari annui. Questa associazione è presente negli elenchi dello Stato dell'Oregon e del Michigan.

194 La copia della lettera inviata dal Naric belga all'American Association of Collegiate Registrars and Admissions Officers è scaricabile al seguente indirizzo: [http://www.osac.state.or.us/oda/doc/Widu\\_belgian\\_response.pdf](http://www.osac.state.or.us/oda/doc/Widu_belgian_response.pdf)

195 Texas Supreme Court to review seminary case, in «News for Austin» (<http://www.kvue.com>), 3 dicembre 2004.

### 43. Association of Distance Learning Programs - ADLP

Sede: sconosciuta

Sito internet: <http://www.nahighered.org/accreditation.htm>

Istituzione collegata alla *National Academy of Higher Education (NAHE)*, che fornisce servizi di valutazione delle credenziali per gli Stati Uniti, anch'essa non riconosciuta, accredita molte *bogus institution* che operano nel settore del *distance learning*, tra cui *American Coastline University*, *American University of London*, *American Academy High School*, *Bircham International University*, *Concordia College and University*, *International University of Fundamental Studies*, *Irish International University*, *JLF University*, *JLF University Medical School*, *Lacrosse University*, *Tecana International University*, *Technical Education College* e infine *The International University*.

Altre due istituzioni compaiono come candidate all'accREDITAMENTO: la *Madison University* e il *Rehoboth Medical Institute*. Non esiste alcun tipo di accREDITAMENTO derivante dall'US *Department of Education* o da altre istituzioni riconosciute negli altri paesi.

### 44. Central States Consortium of Colleges & Schools - CSCCS

Sede: Usa

Siti internet: <http://www.aihcp.org/cscs.htm>;

<http://www.breyerstate.com/cscs-info.htm>

Questa "fabbrica di accREDITAMENTI" è collegata a due istituzioni irregolari, la *Breyer State University* e l'*American Institute of Health Care Professionals Inc.* Il CSCCS non si deve confondere con la *North Central Association of Colleges and Schools (NCA)*, una delle organizzazioni riconosciute dall'*United States Department of Education*. Se si legge quanto viene riportato dal sito internet dell'*American Institute of Health Care Professionals*, si scopre che il CSCCS non è accREDITATO presso *US Department of Education*, ma se si visita il sito internet della *Breyer*, si scopre come questa istituzione dichiarare che il CSCCS è organizzazione accREDITATA e come i suoi titoli siano riconosciuti. Il CSCCS è inserito nell'elenco delle *accreditation mills* fornito dallo Stato del Michigan.

### 45. Centre of Academic Excellence UK

Sede: Regno Unito

Sito internet: <http://www.academic-excellence.org.uk>

Questa istituzione è priva di accREDITAMENTO da parte dell'*United Kingdom Ministry of Education* o di qualunque autorità estera ufficiale. Vi sono affiliate le seguenti istituzioni irregolari: *University of Benin* (Nigeria), *School of English Studies, Dalian University of Foreign Languages* (Cina), *Department of English, Yunnan University* (Cina), *Sri Ramchandra Medical College and Research Institute* (India), *University of St. Gallen* (Svizzera). Il costo dell'accREDITAMENTO varia a seconda dei corsi offerti dall'istituzione e dalla sua tipologia: si aggira tra le 800 e le 1.500 sterline più Iva per i singoli dipartimenti e tra le 1.500 e le 2.500 sterline più Iva per le istituzioni.

### 46. International Commission for Higher Education

Sede: Usa

Sito internet: <http://www.icfhe.org>

Presente nell'elenco delle false agenzie di accREDITAMENTO dello Stato del Michigan, troviamo tra i suoi membri quattro istituzioni: la *Breyer State University*, la *Pebble Hills University*, il *Worldwide Campus* e il *North America College*. Al costo di circa 1.000 dollari da versare ogni quattro anni, quest'agenzia promette l'accREDITAMENTO dell'istituzione secondo propri parametri "certificati" e mette a disposizione alcuni servizi tra cui la già nota *Postilla dell'Aja* da apporre sui documenti rilasciati. Inoltre promette di mettere in contatto le varie istituzioni accREDITATE al fine di scambiarsi buone pratiche e suggerimenti e consente di ottenere veri e propri sconti per le istituzioni già accREDITATE presso alcune delle più famose fabbriche di accREDITAMENTI.

### 47. International Council for Accrediting Alternate and Theological Studies - ICAATS

Sede: India

Sito internet: <http://www.icaats.org.in>

Dichiara di essere ente con approvazione governativa, ma né il *Ministry of Human Resource Development* indiano, né l'*University Grants Commission*, sempre indiana, l'hanno mai riconosciuto: nessuna delle istituzioni accREDITATE dall'*ICAATS* è inserita negli elenchi delle istituzioni ufficiali dei paesi citati. L'*Indian Department of Education* afferma che le istituzioni non accREDITATE (o accREDITATE da organizzazioni non autorizzate), non hanno diritto all'appellativo di *University* o *Vishwavidyalaya* sul suolo indiano. Le istituzioni affiliate, la *Scofield Graduate School* (Modesto, California), la *Calvin School of Apologetics and Theology* (Kerala, India) e la *Trinity School of Apologetics & Theology*

(Kerala, India), sono presiedute tutte da Johnson C. Philip, che compare sia come preside che come cancelliere dell'istituzione.

#### 48. Universal Council for On-line Education Accreditation - UCOWEA

Sede: sconosciuta

Sito internet: <http://www.ucoea.org>

Non si conosce il numero delle istituzioni fino ad oggi accreditate presso l'UCOWEA, anche perchè la sezione all'interno del sito internet dedicata agli associati risulta inaccessibile. Questa falsa agenzia è presente nell'elenco del Michigan ed è affiliata a sua volta a un'altra e più famosa fabbrica di accreditamento, l'*Higher Education Accreditation Commission (HEAC)*, che raccoglie altre tre agenzie irregolari per l'accREDITAMENTO di istituzioni operanti on-line. I siti internet di tutte queste agenzie per l'accREDITAMENTO sono creati in base a standard identici: l'impostazione grafica delle pagine, i testi e i contenuti sono i medesimi.

#### 49. University Degree Program - UDP

Sedi: Israele, Romania

Sito internet: <http://www.connect.co.il/degree>

È un consorzio di *diploma mills* al quale sono affiliate quattro fabbriche di accREDITAMENTO: il *Distance Learning Council of Europe (DLCE)*, l'*European Council for Distance & Open Learning (ECDOL)*, l'*European Committee for Home and on-line Education (ECHOE)* e l'*Higher Education Services Association (HESA)*. Questo consorzio è stato oggetto di numerose investigazioni da parte della *Federal Trade Commission* statunitense ed è stato definito il consorzio "nonno" delle fabbriche di diplomi<sup>196</sup>: conta al suo interno 27 false istituzioni inserite in tutti gli elenchi di *bogus* e nove di queste hanno subito l'oscuramento del proprio sito internet da parte di autorità statunitensi. Tra i fondatori del consorzio troviamo la madre di un bimbo che si è fregiato a soli quattro anni di un titolo di *PhD* in matematica.

196 T. Barlett, "The University of Spam", in «The Chronicle of Higher Education», 25 giugno 2004, p. A14 (<http://chronicle.com/free/v50/i42/42a01401.htm>)

#### 50. World Association of Universities and Colleges - WAUC

Sede: Usa

Sito internet: <http://www.waucglobalaccreditation.org>

La *WAUC* è un'istituzione di accREDITAMENTO non riconosciuta dall'*United States Department of Education*. È stata creata da Maxine Asher, la stessa fondatrice dell'*American World University*, anch'essa non riconosciuta. La Asher, pur lamentando che "laws in the U.S.A. prohibit the recognition of global accreditation associations", ha voluto comunque costituire quest'associazione di accREDITAMENTO "globale". Le istituzioni accreditate sono finora 21, 3 quelle in fase di accREDITAMENTO e 26 "members only": in pratica un elenco già confezionato di istituzioni irregolari. Nel gennaio del 2006 la *WAUC* offriva il proprio accREDITAMENTO alle "università" al prezzo speciale di 100 dollari statunitensi.

### 3. COME INDIVIDUARE UNA "BOGUS INSTITUTION"

Il metodo più immediato per verificare lo status di una istituzione è quello di interrogare direttamente il centro Naric o Enic del paese di riferimento<sup>197</sup>.

Una seconda possibilità è quella di individuare alcuni elementi tipici di un'istituzione a rischio.

Il *Council for Higher Education Accreditation (CHEA)*<sup>198</sup> statunitense ha ideato e diffuso una checklist di indicatori di rischio, che abbiamo rielaborato e ampliato al fine di utilizzarla come ausilio per l'individuazione di istituzioni non riconosciute.

Di seguito sono riportate venti domande che aiutano a verificare l'effettivo accREDITAMENTO o riconoscimento di un'istituzione. Se ad una o più delle seguenti domande si dovesse rispondere affermativamente, sussiste la possibilità di essere in presenza di una istituzione irregolare. Va tuttavia ricordato come non tutte le istituzioni non riconosciute perseguono le medesime finalità e come non tutte possano essere definite *diploma mills*.

197 <http://www.enic-naric.net>

198 <http://www.chea.org>

**Checklist per l'individuazione di diploma mills**

- 1 I titoli di studio possono essere “comprati” e/o “ordinati”?
- 2 L'istituzione dichiara di essere accreditata ma non vi è prova adeguata di tale status?
- 3 Le notizie sull'accREDITAMENTO e/o riconoscimento sono enfatizzate?
- 4 La frequenza dei corsi non è necessaria o non è richiesta? Non sono previsti esami?
- 5 I titoli di studio rilasciati si riferiscono contemporaneamente a più sistemi nazionali?
- 6 L'accumulazione dei crediti richiede pochi adempimenti?
- 7 Il titolo di studio è rilasciato in breve tempo, o comunque in un periodo troppo breve rispetto alla durata normale dei corsi?
- 8 L'istituzione dichiara di essere riconosciuta in tutto il mondo?
- 9 L'istituzione si autodefinisce “globale”, “mondiale”, “internazionale”?
- 10 E' possibile ricevere un titolo di studio basandosi esclusivamente sull'esperienza professionale o su notizie fornite tramite curriculum?
- 11 L'istituzione rilascia titoli *honoris causa* o titoli onorifici?
- 12 I requisiti richiesti per l'ottenimento di un titolo di studio appaiono troppo semplici?
- 13 Le tasse sono troppo elevate o troppo basse rispetto agli standard correnti?
- 14 La sede dell'istituzione è individuata solo da un numero telefonico, una e-mail o una casella postale?
- 15 Non è fornito l'elenco delle facoltà dell'ateneo e/o dei docenti?
- 16 Il nome dell'istituzione richiama quello di atenei famosi?
- 17 L'istituzione adotta le denominazioni tipiche di un paese pur appartenendo a un altro?
- 18 L'istituzione dichiara di non rilasciare titoli propri ma di essere il tramite di università estere riconosciute?
- 19 Viene indicata la *Postilla dell'Aja* come prova dell'accREDITAMENTO dell'istituzione o del riconoscimento del titolo di studio rilasciato?
- 20 Viene sottolineato come l'accREDITAMENTO dell'istituzione non sia necessario?

(fonte: CHEA)

Altri segnali possono metterci in allarme di fronte a un'istituzione irregolare:

- le società di accREDITAMENTO non risultano a loro volta regolarmente accreditate;
- il requisito richiesto per l'ottenimento del titolo di studio è il possesso di una carta di credito valida;
- non vengono richiesti titoli precedenti o votazioni elevate;
- viene richiesto soltanto un curriculum personale o la compilazione di un questionario con dati autocertificati;
- il rilascio del titolo è previsto in tempi molto rapidi;
- tutte le operazioni amministrative si svolgono esclusivamente on-line.

Un'istituzione irregolare farà di tutto per soddisfare la propria clientela e “produrre” un titolo di studio nel minor tempo possibile, evitando anche di verificare i dati forniti dall'utente. Le istituzioni irregolari dichiarano di rilasciare titoli a fronte di una comprovata esperienza professionale: in realtà in nessun paese è possibile ottenere un titolo finale basandosi esclusivamente su di una esperienza lavorativa pregressa.

Nessuna istituzione seria rilascia titoli di studio o compie ogni operazione esclusivamente on-line: in tal caso esse non potrebbero essere accreditate o riconosciute. Infine, istituzioni che dichiarano di aver riconoscimenti o accREDITAMENTI di organizzazioni internazionali sono sicuramente da guardare con sospetto.

Altro è definire se un titolo di studio sia “genuino” e riconoscibile. In altri termini, al fine di valutare l'autenticità di un titolo di studio, molto spesso non è sufficiente basarsi sul riconoscimento dell'istituzione. Oltre all'istituzione è necessario verificare se il corso specifico e la tipologia del titolo siano accreditati o ufficiali all'interno del sistema corrispondente.

Un esempio su tutti è quello della Francia, dove molte *écoles supérieures* rilasciano sia titoli di studio riconosciuti a livello nazionale (*diplôme visé*), sia titoli che potremmo definire come propri dell'istituzione: ciò non significa che questi ultimi siano irregolari, ma solo che non sono riconosciuti come titoli ufficiali dell'ordinamento francese. Ciò non toglie che possano essere spesi sul mercato del lavoro privato.

Il *Council for Higher Education Accreditation (CHEA)* statunitense, oltre all'elenco di domande per individuare una fabbrica di diplomi, ha elencato altre dieci domande finalizzate a riconoscere società di accREDITAMENTO non riconosciute.

**Checklist per l'individuazione delle accreditation mills**

- 1 L'accREDITAMENTO è esclusivamente a pagamento?
- 2 Viene presentato l'elenco delle istituzioni accreditate senza specificarne i corsi?
- 3 Le cifre richieste si discostano da quelle correnti?
- 4 Si citano riconoscimenti nazionali (quali l'USDE<sup>199</sup> o il CHEA) senza riscontro?
- 5 I requisiti di qualità richiesti per l'accREDITAMENTO sono scarsi o nulli?
- 6 L'accREDITAMENTO si riceve in un breve periodo di tempo?
- 7 L'accREDITAMENTO è basato solo sui documenti e non prevede alcun tipo di visite in loco o interviste da parte del personale dell'agenzia?
- 8 Una volta ottenuto l'accREDITAMENTO questo risulta essere "permanente" senza necessità di controlli periodici?
- 9 Le organizzazioni usano nomi simili a quelli di agenzie regolari?
- 10 Vengono proposte "offerte speciali" e sconti per l'accREDITAMENTO?

(fonte: CHEA)

**4. I TITOLI DI STUDIO CONTRAFFATTI**

Questo paragrafo analizza il caso di istituzioni, agenzie o enti che dichiarano apertamente di rilasciare titoli di studio contraffatti (*forged*).

Le nuove tecnologie in campo informatico e i nuovi sistemi di stampa sempre più avanzati, consentono la falsificazione totale o parziale dei titoli di studio. Questi prodotti sono reclamizzati come non distinguibili da quelli "originali".

Il fenomeno è particolarmente diffuso in quei paesi dove istituzioni un tempo riconosciute hanno cessato la propria attività, hanno mutato denominazione o in cui non si è in grado di risalire agli archivi degli studenti o dei titoli rilasciati perchè i medesimi sono andati persi, sono stati alterati o addirittura distrutti.

È il caso di alcuni paesi dell'ex Unione Sovietica dove, per effetto di evoluzioni storico-politiche recenti, sia il sistema d'istruzione superiore che lo status di molte istituzioni sono cambiati, perciò risulta molto difficile documentare l'effettivo rilascio di titoli di studio.

199 US Department of Education: <http://www.ed.gov>

Un caso diverso è quello dei cosiddetti titoli alterati o modificati. In questo caso i titoli rilasciati da un'istituzione riconosciuta vengono contraffatti al fine di modificarne alcuni elementi (nome dello studente, data di rilascio, votazione). Oltre al titolo di studio possono essere alterati anche i *transcript*, cioè i certificati con il piano degli studi, la votazione e i crediti ottenuti o le lettere ufficiali dell'istituzione che confermano l'effettivo rilascio del titolo di studio.

Anche in questo settore possiamo identificare degli accorgimenti utili per l'individuazione di titoli falsificati<sup>200</sup>:

- si consiglia di richiedere sempre una documentazione in lingua originale<sup>201</sup> con allegate, se necessarie, le relative traduzioni: non ci si deve limitare alla presentazione di documenti tradotti, anche se i medesimi sembrano esser stati realizzati dall'autorità competente;
- è bene non accettare soltanto le copie dei documenti, facilmente alterabili, ma pretendere gli originali;
- verificare che i documenti non riportino errori di battitura, di stampa, grammaticali o espressioni inusuali;
- verificare l'utilizzo della carta intestata ufficiale dell'istituzione e la firma di chi ne ha l'autorità;
- confrontare, ove possibile, i documenti da valutare con altri che provengono dalla medesima istituzione o dal medesimo paese;
- contattare l'istituzione che ha rilasciato il titolo al fine di verificarne la corrispondenza con il nome del possessore.

**IL CASO DEI TITOLI DELL'EX UNIONE SOVIETICA**

La verifica dell'autenticità del titolo di studio risulta difficoltosa quando le fonti disponibili non possono essere più consultate.

200 In tema di richiesta documentale per la valutazione di un titolo di studio si consiglia di prendere visione delle indicazioni riportate nel sito internet del World Education Services: <http://www.wes.org/ewent/documentation.htm>

201 I paesi dove i titoli o i documenti allegati vengono rilasciati direttamente in lingua inglese sono: Hong Kong, Giappone, Corea, Malesia, Filippine, Taiwan e Thailandia per l'Asia; Egitto, Israele, Giordania, Kuwait, Oman, Autorità Palestinese, Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Yemen per il Medio Oriente; Eritrea, Etiopia e Sudan per l'Africa. In Europa l'utilizzo del *Diploma Supplement* si sta diffondendo in quasi tutti i paesi e anche questo documento sarà redatto principalmente in lingua inglese e verrà rilasciato contestualmente col titolo di studio.

Un esempio è dato da quelle istituzioni che operavano in Urss<sup>202</sup> e che per differenti motivi sono state soppresse, hanno modificato il proprio nome o il proprio status o hanno cancellato i propri archivi.

Sfruttando questa situazione, sono nate agenzie specializzate che vendono titoli contraffatti che non sono verificabili presso le istituzioni di origine. In particolare, sono offerte tesi, documenti contraffatti e titoli di *Kandidat*<sup>203</sup> e *Doktor Nauk*<sup>204</sup> su richiesta. A chi ha già ottenuto un titolo di studio valido ma con una votazione bassa vengono offerti nuovi *transcript* con una votazione più alta di quella originale. Altre volte i siti internet di tali istituzioni avvertono che i documenti prodotti sono stampati su modelli *Goznak*<sup>205</sup>, che includono tutti gli elementi dei titoli originali. Per il momento non si è a conoscenza di interventi delle autorità governative russe al fine di chiudere questi siti internet. In ogni caso, anche se questo dovesse avvenire, si tenga presente che i titoli fino ad oggi prodotti rimarrebbero in circolazione ancora per molti anni.

La rete Enic/Naric ha identificato 29 agenzie che vendono on-line titoli russi contraffatti. La maggior parte dei siti è accessibile solo in lingua russa e dunque rivolta quasi esclusivamente ai cittadini dei paesi dell'ex Unione Sovietica.

#### Siti internet di alcune agenzie che vendono titoli accademici russi

<a href="http://www.diploms-maker.ru">http://www.diploms-maker.ru</a>	<a href="http://www.vuzdiplom.ru">http://www.vuzdiplom.ru</a>	<a href="http://www.a-diplom.ru">http://www.a-diplom.ru</a>
<a href="http://www.diplomov.net">http://www.diplomov.net</a>	<a href="http://www.doccka.ru">http://www.doccka.ru</a>	<a href="http://www.vip-diplom.ru">http://www.vip-diplom.ru</a>
<a href="http://www.dissertation.ru">http://www.dissertation.ru</a>	<a href="http://www.kupit-diplom.ru">http://www.kupit-diplom.ru</a>	<a href="http://www.prodiam-diplom.ru">http://www.prodiam-diplom.ru</a>
<a href="http://www.diplomshop.ru">http://www.diplomshop.ru</a>	<a href="http://www.necdiploim.ru">http://www.necdiploim.ru</a>	<a href="http://www.mosdiplom.ru">http://www.mosdiplom.ru</a>
<a href="http://yandiplom.ru">http://yandiplom.ru</a>	<a href="http://www.vipdissler.ru">http://www.vipdissler.ru</a>	<a href="http://pero.pp.ru">http://pero.pp.ru</a>
<a href="http://diplom.com">http://diplom.com</a>	<a href="http://www.diplomic.ru">http://www.diplomic.ru</a>	<a href="http://www.diplomas.ru">http://www.diplomas.ru</a>

(fonte: NAFSA)

202 K. Warren, Russian Diplomas for Sale, in «NAFSA newsletter - Admission wrap up», Special issue 1, giugno 2005.

203 Il titolo di *Kandidat*, in russo **кандидат**, o *Kandidat Nauk*, **Кандидат наук**, veniva rilasciato, e in alcuni casi è tuttora rilasciato, nei paesi dell'ex Unione Sovietica sin dal 1934. Corrisponde al titolo di Doctor of Philosophy - PhD del sistema statunitense e del Regno Unito ma non in tutti i paesi viene riconosciuto al medesimo livello, tenendo conto del fatto che i titoli finali di scuola secondaria dell'ex Urss si ottenevano dopo 10 anni di scolarità complessiva; inoltre si segnala come alcuni paesi hanno utilizzato la medesima denominazione per titoli di studio di livello inferiore.

204 Il titolo di *Doktor Nauk*, **доктор наук**, è tipico per chi intenda lavorare in centri di ricerca o affrontare la carriera di professore universitario e si consegue successivamente al titolo di *Kandidat*, ma non sempre ha un corrispondente negli altri sistemi d'istruzione superiore.

205 *Goznak*, in russo **ГОЗНАК**, è l'equivalente russo del nostro Istituto poligrafico e zecca dello Stato.

#### COME OTTENERE UN TITOLO “AUTENTICO” IN 5 GIORNI: IL CASO “INSTANTDEGREES.COM”

Un sito internet da analizzare in tema di titoli contraffatti è certamente quello di *Instantdegrees.com*<sup>206</sup>. Basandosi su *legal loopholes*<sup>207</sup>, cioè su appigli o scappatoie legali, tramite questo sito è possibile ottenere un titolo accademico assolutamente “autentico”. I clienti non possono scegliere l'istituzione che rilascia il titolo di studio e nemmeno il paese dove questo verrà rilasciato, ma potranno indicare la tipologia del titolo, l'area disciplinare e l'anno accademico di rilascio. Per tutelare le istituzioni affiliate, è precluso qualsiasi contatto diretto con il cliente anche successivamente all'ottenimento del titolo. Per non screditare il titolo di studio, si precisa che esso non verrà rilasciato sotto forma di titolo di studio a distanza, ma come vero e proprio titolo ottenuto a seguito di un corso in loco. Il rapporto tra l'agenzia di vendita di titoli di studio e il cliente avviene tramite la firma di un contratto le cui condizioni sono visionabili su internet<sup>208</sup>. Oltre al titolo di studio è possibile acquistare on-line anche i transcript dell'intero corso.

Chiunque intenda acquistare un titolo deve auto-certificare un profilo professionale adeguato. *Instantdegrees.com* precisa che tale dichiarazione è lasciata alla responsabilità del singolo e che non verrà verificata<sup>209</sup>.

Ultima segnalazione è una pubblicazione che appare sulla pagina principale del sito internet di *Instantdegrees.com* dal titolo “How to get a genuine College Degree in 5 days!”<sup>210</sup>.

#### SERVIZI DI CONTRAFFAZIONE ON-LINE

Allen Ezell e John Bear hanno pubblicato<sup>211</sup> un elenco di siti internet gestiti da organizzazioni – operanti prevalentemente negli Stati Uniti – che vendono on-line titoli accademici falsi o contraffatti. Lo riportiamo qui di seguito.

206 <http://www.instantdegrees.com>

207 Viene ribadito più volte che “you must not forget that your degree is obtained by exploiting legal loopholes”.

208 <http://www.instantdegrees.com/tos.html>

209 Sempre nel sito internet leggiamo che “we [Instantdegrees.com] do not require a CV or any documentary evidence to back up your declaration”.

210 G. Evans, How to get a genuine College Degree in 5 days!, Usa, 2001.

211 Ezell A. e Bear J., Degree Mills: The Billion-dollar Industry That Has Sold Over A Million Fake Diplomas, Prometheus Books, New York - Usa, 2005

**Siti internet dove è possibile acquistare titoli contraffatti**

<http://www.bogusphd.com>  
<http://www.boxfreeconcepts.com/aaardvark.html>  
<http://www.backalleypress.com>  
<http://www.blackmarket-press.net>  
<http://www.boxfreeconcepts.com/fake/diplomas.html>  
<http://www.closedcollege.com>  
<http://www.cooldegree.com>  
<http://www.counterfeitlibrary.com>  
<http://www.degree-now.com>  
<http://www.fantasydiplomas.com>  
<http://www.diplomacollection.com>  
<http://www.diplomamasters.com>  
<http://www.diplomareplacementservice.com>  
<http://www.diplomamakers.com>  
<http://www.diplomasandmore.com>  
<http://www.closeduniversity.com/ecommerce>  
<http://www.documentsandsuch.com>  
<http://www.espionage-store.com/cert.html>  
<http://www.fake-diplomas.com>  
<http://fakedegrees.com>  
<http://www.fakediplomas.com>  
<http://www.graduatelow.com>  
<http://www.peterleonquinn.com>  
<http://www.premier-degrees.com>

(fonte: *Degree Mills: The Billion-dollar Industry That Has Sold Over A Million Fake Diplomas*)

**5. BIBLIOGRAFIA E SITI WEB**

Bahur C., Diploma Mills – Fraud in Education, in «Distance Learning Articles», 17 maggio 2005  
 Bartlett T. e Smallwood S., (2004, June 25) Dollar World of Diploma Mills, in «The Chronicle of Higher Education», 14 giugno 2005  
 Bear J. e Bear M., Bears' Guide to Earning Degrees by Distance Learning (16th Edition), Ten Speed Press, Berkeley - Usa, 2005  
 Berg I., Education and Jobs: The Great Training Robbery, Percheron Press, New York - Usa, 2003  
 Burke J.M., Higher Education Directory, Higher Education Publications, Falls Church - Usa, 2004  
 Clayton M., Degree duplicity, in «The Christian Science Monitor», 10 giugno 2003  
 Contreras A., A Case Study in Foreign Degree (Dis)approval, in «International Higher Education», Boston College - Usa, 2003  
 Contreras A., International Diploma Mills Grow with the Internet, «International Higher Education», 2001  
 Contreras A., How Reliable is National Approval of University Degrees? International Higher Education, Boston College - Usa, 2002  
 Evans G., How to get a genuine College Degree in 5 days!, Usa, 2001  
 Ezell A., Accreditation Mills, AACRAO's international publications, Washington - Usa, 2005  
 Ezell A. e Bear J., Degree Mills: The Billion-dollar Industry That Has Sold Over A Million Fake Diplomas, Prometheus Books, New York - Usa, 2005  
 Gollin G., Unconventional University Diplomas from Online Vendors or Fraud, Corruption and

Scandal: Buying a Ph.D, University of Illinois - Usa, agosto 2003  
 Harold J. e Eckstein M. A., Fraud and Education: The Worm in the Apple, Rowman & Littlefield Publisher, 2001  
 Johansson E. e Hansson H., Bluffuniversitet och falksa examsbevis, Sverige och världen, Svezia, 2005  
 Koenig A. M. et al., Guide to Bogus Institutions and Documents, AACRAO's international publications, Washington - Usa, 2006  
 Kokosalakis N. et al., Non-Official Higher Education in the European Union, Gutenberg, Atene - Grecia, 1999  
 Reid R.H., American Degree Mills: A Study of Their Operations and of Existing and Potential Ways to Control Them, American Council on Education, Washington DC - Usa, 1959  
 Risen C., The Scourge of Fake Diplomas, Degree Burns, in «The New Republic», 23 gennaio 2006  
 Stewart D.W. e Spille H.A., Diploma Mills: Degrees of Fraud, Macmillan, New York - Usa, 1988  
 Walston R., Walston's Guide to Christian Distance Learning, Persuasion Press, Longview - Usa, 1999

**Siti web**

Australian Taxation Office - <http://www.ato.gov.au>  
 Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - <http://www.agcm.it>  
 Centre for Information on Diploma Mills - CIDM - <http://www.diplomamills.nl>  
 Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche - Cimea <http://www.cimea.it>  
 Consiglio d'Europa - <http://www.coe.int>  
 Council for Higher Education Accreditation - Usa - <http://www.chca.org>  
 Department of Commerce & Consumer Affairs - Hawaii  
<http://www.hawaii.gov/dcca/areas/ocp/udgi>  
 Department of Education - Maine - <http://www.maine.gov/education/highered/index.htm>  
 Department of Education - Michigan - <http://www.michigan.gov/mde>  
 Enic - Naric (European National Information Centres - National Academic Recognition Information Centres) - <http://www.enic-naric.net>  
 European Centre for Higher Education - Centre Européen pour l'Enseignement Supérieur (Cepes) <http://www.cepes.ro>  
 Higher Education Commission - Pakistan - <http://www.hec.gov.pk>  
 Information concerning unaccredited universities - <http://www.hep.uiuc.edu/home/g-gollin/pigeons>  
 International Association of Universities - <http://www.unesco.org/iau>  
 Mississippi Commission on College Accreditation  
[http://www.ihl.state.ms.us/Academic\\_Affairs1/mcca.htm](http://www.ihl.state.ms.us/Academic_Affairs1/mcca.htm)

## Fabbriche di titoli

---

NAAC - National Assessment and Accreditation Council - India - <http://www.naac-india.com>  
National Board of Accreditation - India - <http://www.nba-aicte.ernet.in>  
NORRIC - The Nordic Recognition Network - <http://www.norric.org>  
NSW Department of Education and Training - <http://www.highered.nsw.gov.au>  
Office of Degree Authorization - Oregon - [http://www.osac.state.or.us/oda/diploma\\_mill.html](http://www.osac.state.or.us/oda/diploma_mill.html)  
Texas Higher Education Coordinating Board - <http://www.thecb.state.tx.us>  
Unaccredited Institutions - <http://www.web-miner.com/deunaccredited.htm>  
Unesco - <http://portal.unesco.org>  
University Grants Commission (UGC) - India - <http://www.ugc.ac.in>  
UK Department for Education and Skills - <http://www.dfes.gov.uk>  
UK General Medical Council - <http://www.gmc-uk.org>  
US Department of Education - <http://www.ed.gov>  
US Federal Trade Commission - <http://www.ftc.gov>  
World Education Services - WES - <http://www.wes.org>